

**ITALMOBILIARE S.p.A.**  
**Milano - Via Borgonuovo n. 20**

---

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**

---

## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione**

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2007, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore dal 2009 e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

### **Indicatori di risultato**

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italmobiliare S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo).

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

## Informazioni sulla gestione

La capogruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2008 presenta una perdita di 23,4 milioni di euro, rispetto all'utile netto di 73,6 milioni di euro del 2007. Sul risultato 2008 hanno inciso le rettifiche di valore apportate alle controllate Franco Tosi S.r.l e Sance S.r.l per complessivi -84,6 milioni di euro. Depurando da tale effetto il risultato del 2008 sarebbe stato positivo per 61,2 milioni di euro con una riduzione di 12,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-16,8%).

## Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>116.658</b>	<b>102.550</b>	<b>14.108</b>
di cui:			
<i>Dividendi</i>	104.919	85.454	19.465
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	75	3.020	(2.945)
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	6.110	9.523	(3.413)
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.554	4.553	1.001
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(20.363)	(18.235)	(2.128)
Oneri finanziari	(27.905)	(24.056)	(3.849)
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(10.004)	(1.988)	(8.016)
<b>Margine operativo lordo corrente <sup>1</sup></b>	<b>58.386</b>	<b>58.271</b>	<b>115</b>
Altri proventi e oneri	98	2.586	(2.488)
<b>Margine operativo lordo <sup>2</sup></b>	<b>58.484</b>	<b>60.857</b>	<b>(2.373)</b>
Ammortamenti	(57)	(59)	2
<b>Risultato operativo <sup>3</sup></b>	<b>58.427</b>	<b>60.798</b>	<b>(2.371)</b>
Proventi/oneri finanziari	(83)	(76)	(7)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(84.624)		(84.624)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(26.280)</b>	<b>60.722</b>	<b>(87.002)</b>
Imposte dell'esercizio	2.890	12.870	(9.980)
<b>Utile netto</b>	<b>(23.390)</b>	<b>73.592</b>	<b>(96.982)</b>

Italmobiliare al 31 dicembre 2008 ha registrato ricavi per 116,7 milioni di euro rispetto a 102,6 milioni del 2007. Positivo l'incremento del flusso dei dividendi, +19,5 milioni di euro, che hanno riguardato principalmente il maggior dividendo incassato da alcune società controllate estere.

Il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano rispettivamente a 58,5 e 58,4 milioni di euro rispetto a 60,9 milioni di euro e 60,8 milioni di euro nel 2007. L'esercizio 2007 aveva tuttavia beneficiato di plusvalenze su cessioni azionarie per +2,5 milioni di euro e valutazioni positive di fair value su azioni di trading per 0,5 milioni di euro, mentre nel 2008 si registrano maggiori oneri finanziari netti e svalutazioni del portafoglio di trading.

Le rettifiche di valore riguardano essenzialmente la controllata Franco Tosi S.r.l. per -83,8 milioni di euro, e riflettono la perdita di valore sulle partecipazioni detenute in portafoglio, principalmente in Unicredit, Mediobanca ed RCS MediaGroup. La valutazione è stata effettuata sulla base di una perizia redatta da un professionista indipendente. Una componente fiscale meno favorevole, ha ridotto l'effetto delle imposte, positive per 2,9 milioni di euro rispetto ai +12,9 milioni di euro nel 2007 e il risultato finale si attesta su una perdita di -23,4 milioni di euro.

<sup>1</sup> Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

<sup>2</sup> Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

<sup>3</sup> Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni	3.828	3.983
Partecipazioni in imprese controllate	898.995	1.152.099
Partecipazioni in imprese collegate	40.829	59.392
Partecipazioni in altre imprese	218.031	582.338
Crediti e altre attività non correnti	260.970	263.602
<b>Attività non correnti</b>	<b>1.422.653</b>	<b>2.061.414</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>171.058</b>	<b>89.083</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.593.711</b>	<b>2.150.497</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.103.679</b>	<b>1.568.459</b>
Passività non correnti	281.398	362.545
Passività correnti	208.634	219.493
<b>Totale passività</b>	<b>490.032</b>	<b>582.038</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>1.593.711</b>	<b>2.150.497</b>

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2007, di 464,8 milioni di euro, passando da 1.568,5 milioni di euro a 1.103,7 milioni di euro, per effetto:

- del decremento delle riserve, pari a 379,9 milioni di euro, principalmente dovuti alla riduzione del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 382,4 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita);
- dei dividendi distribuiti in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per 61,5 milioni di euro;
- del risultato negativo dell'esercizio (23,4 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 303,1 milioni di euro in diminuzione rispetto a 477,4 al 31 dicembre 2007. Nel commento del settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

## Operazioni su partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Meltemi con una modesta plusvalenza (63,5 migliaia di euro), mentre soprattutto nell'ultima parte dell'anno è avvenuto il rimborso del Capital Contribution, da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd per un controvalore di 168,5 milioni di euro.

Nel corso dell'anno **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio. Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

## Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

## Rapporti con parti correlate

### Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura ad Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce ad Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

L'esercizio 2008 ha rappresentato il secondo periodo d'imposta del triennio 2007/2009, di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss., del TUIR, rinnovato nel 2007 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate-consolidate è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- BravoSolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.
- Imes S.r.l.
- Immobiliare Salesiane S.r.l.
- Intercom S.r.l.
- Intertrading S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Sicilfin S.r.l.
- Silos Granari della Sicilia S.r.l.
- Sirap Gema S.p.A.
- Amprica S.p.A.
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.

- Franco Tosi S.r.l.
- Italmobiliare Servizi S.r.l.
- Populonia Italica S.r.l.
- Sance S.r.l.

Tra le società sopra indicate, si deve rilevare che la controllata Sirap Gema S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale nel 2008 per cui per essa il triennio di riferimento sarà il 2008-2010, la società Cementificio di Montalto S.p.A. vi ha aderito per la prima volta nel 2006 per cui l'annualità 2008 rappresenta l'ultima del triennio 2006-2008, mentre la società Intercom S.r.l. è uscita dal suddetto regime, con decorrenza 1° gennaio 2008, a seguito della cessione a terzi avvenuta nel dicembre dello stesso anno. L'uscita non ha comportato alcun effetto negativo per le società che permangono nel perimetro di consolidamento fiscale.

### **Rapporti con altre parti correlate**

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità equity partner dello Studio legale Dewey & LeBoeuf a fronte di corrispettivi per 140 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare) con il quale è stato instaurato un rapporto biennale di collaborazione, a fronte di corrispettivi per 250 mila euro e oneri accessori per 24 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 1,2 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2008 Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2008 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

## Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2008 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. era di 45 unità (46 unità al 31 dicembre 2007).

(numero di addetti)	2008	2007
Dirigenti	13	13
Quadri	3	2
Impiegati	29	31
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>46</b>

L'organico della società risulta adeguato rispetto alla missione ed agli obiettivi aziendali e presenta uno scarso livello di turnover.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 19 del Disciplinare Tecnico ("Allegato B") del Decreto Legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla Privacy", Italmobiliare S.p.A., nel corso dell'anno 2008, ha proceduto al monitoraggio del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ribadito nella sua interezza, definisce la politica aziendale di sicurezza dei dati personali:

- elencando i trattamenti dei dati;
- individuando compiti e responsabilità di ciascun attore coinvolto;
- definendo i rischi connessi al trattamento e le misure adottate, con l'obiettivo di azzerare la portata degli stessi;
- prevedendo interventi formativi, per rendere gli incaricati al trattamento edotti dei rischi che incombono sui dati e delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi.

Peraltro, secondo le recenti indicazioni fornite dal "Garante per la protezione dei dati personali", mirante ad una semplificazione degli adempimenti ed in un'ottica di costante tensione ai principi di corporate governance, è stata avviata un'attività complessiva di aggiornamento del tema della Data Protection che si completerà nel corso del 2009.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di Sicurezza sul Lavoro, nonché al fine di assicurare l'efficacia delle misure adottate in azienda, è stato predisposto un corso di formazione on line su "Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro". Tutto il personale dipendente e collaboratore di Italmobiliare S.p.A. ha effettuato il suddetto corso.

## Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

## **Rischi e incertezze**

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari impatterà seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante il 2009. Come risultato del deterioramento della qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, che si è materializzato durante il 2008, la crisi potrebbe continuare a produrre i suoi effetti negativi anche nel 2009, con impatti sulla valutazione del portafoglio di attività finanziarie di Italmobiliare e anche i titoli azionari potrebbero continuare a sopportare le conseguenze negative della situazione generale mediante un deterioramento dei loro valori.

Italmobiliare ha definito e aggiornato la Politica degli investimenti che ha lo scopo di individuare i tipi di investimento accettabili, i livelli di rating, la concentrazione dei rischi, le controparti utilizzabili e le approvazioni necessari. Nonostante la citata situazione di crisi, si ritiene che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale in considerazione della capacità di credito della società e della sua solida struttura patrimoniale.

### **Rischio di credito**

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito le Politiche di investimento definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione di ogni singola controparte.

Italmobiliare, non avendo altri strumenti, deve necessariamente basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A+ (S&P's).

Italmobiliare non ha significativi rischi di credito commerciale.

### **Rischio di liquidità**

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a sostenere il proprio indebitamento. Soprattutto a fine anno si sono fatte particolarmente sentire le restrizioni creditizie introdotte dalle principali banche in relazione all'utilizzo di linee di credito non garantite in Italia.

Nel corso del 2008 e maggiormente nell'ultimo trimestre, lo sforzo è stato dedicato a sottoscrivere nuove linee di credito garantite con controparti bancarie e a monetizzare gli investimenti più liquidi.

In tal modo è stato possibile, non solo migliorare la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. ma anche di ridurre il suo indebitamento bancario a fine anno. La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da - 477,4 milioni di euro a - 303,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 517,8 milioni di euro a 415,8 milioni di euro. Di questi 375,8 milioni di euro sono riferiti a finanziamenti o linee di credito garantite, mentre 40,0 milioni di euro sono relativi a linee di credito non garantite.

Le disponibilità di linee di credito non utilizzate a fine anno 2008 sono pari a 10 milioni di euro di linee di credito garantite e a 262 milioni di euro di linee di credito non garantite.

La diminuzione dell'indebitamento di Italmobiliare trova la sua motivazione anche nella indeducibilità degli interessi passivi sostenuti dalla holding, in seguito all'introduzione della nuova normativa sulla deducibilità degli interessi passivi.

### **Rischio di tasso di interesse**

Tutto l'indebitamento di Italmobiliare è a tasso variabile. Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Queste operazioni, originariamente per un nozionale di 100 milioni di euro e ora di 50 milioni di euro a

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

causa dell'early termination del contratto IRS con Lehman Brothers (a seguito del fallimento della stessa), sono state effettuate nel settembre 2006 e hanno una durata di cinque anni. Lo scopo è di proteggere Italmobiliare S.p.A. da rialzi nei tassi di interessi, cosa che ha ben funzionato negli anni precedenti e nella prima parte del 2008.

### **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che Italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

### **Rischio di riduzione dei flussi**

Italmobiliare è soggetta al rischio di riduzione dei flussi in entrata sia per quanto riguarda il portafoglio azionario (pagamento e dimensione dei dividendi incassati) sia per il portafoglio obbligazionario.

### **Rischi di compliance con la normativa per le società finanziarie**

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., essendo una società iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., è destinataria delle disposizioni anticiclaggio ed in quanto tali è tenuta al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

Inoltre, ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, è soggetta all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, Italmobiliare assolve gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

### **Sistemi Informativi**

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifugi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

### **Rischi legali**

Relativamente ai rischi legali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

### **Assicurazioni**

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

---

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nei primi mesi del 2009 Italmobiliare ha incassato 35 milioni di euro come rimborso di Capital Contribution da parte di Italmobiliare International Finance Ltd.

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto Cashes Unicredit emessi da Mediobanca per 10 milioni di euro di valore nominale.

Sempre nel mese di febbraio 2009 la società ha chiuso anticipatamente il finanziamento con San Paolo IMI S.p.A. e ha negoziato con Intesa SanPaolo S.p.A. un nuovo finanziamento revolving fino a 50 milioni di euro al tasso d'interesse variabile determinato, in misura nominale annua, dalla somma di una quota variabile pari al tasso Euribor a 1,3, o 6 mesi e una quota fissa pari all'1,25%. Il finanziamento ha scadenza 7 settembre 2010 e prevede utilizzi a 1, 3 o 6 mesi.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento a quanto descritto nel relativo capitolo della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo".

Milano, 25 marzo 2009

Il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

## LA «CORPORATE GOVERNANCE» IN ITALMOBILIARE S.p.A.

La presente sezione della relazione sulla gestione comprende:

- \* l'informativa sul sistema di *Corporate Governance* prevista dall'art. 89-bis della Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e dal Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- \* le altre informazioni attinenti la *governance* richieste dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e da altre norme e regolamenti in vigore.

\* . \* . \*

Il sistema di *Corporate Governance* di cui la Società si è dotata nel corso degli ultimi anni si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e/o regolamenti (i cui testi sono tutti disponibili sul sito *internet* della società all'indirizzo '[www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it)')

- \* Codice di autodisciplina
- \* Codice etico
- \* Trattamento delle informazioni riservate
- \* Codice di comportamento (*internal dealing*)
- \* Codice di procedura per le operazioni con parti correlate
- \* Procedura «Insider register»
- \* Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Nel corso degli ultimi anni la Società è stata attivamente impegnata nella modernizzazione della sua cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la distribuzione di valori condivisi da tutte le società controllate e si basa sul riconoscimento che l'adozione di buone regole di *Governance* procede di pari passo con la distribuzione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello statuto sociale, e nelle disposizioni adottate dalla Società nei codici e regolamenti sopra richiamati, confermano e testimoniano l'impegno di Italmobiliare S.p.A. di aderire alle regole di *best practice* generalmente condivise la cui applicazione è testimoniata dalle delibere consiliari adottate e dai vari ordini di servizio diffusi.

### **Il Codice di Autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario**

Il Codice di Autodisciplina (il «Codice») costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la Società ed i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italmobiliare S.p.A. si ispira nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nel febbraio 2007, ha adeguato il «Codice» alle nuove previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006.

Il «Codice» prevede l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *Corporate Governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

---

## A) L'ASSETTO AZIONARIO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### *Informazioni sugli assetti proprietari*

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle assemblee delle singole categorie di azioni. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Non esiste alcuna restrizione al trasferimento dei titoli.

Nel quadro della autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 30 aprile 2008, la Società nel corso dell'esercizio non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie ordinarie né di azioni proprie di risparmio.

Nel corso del 2008, nessuno tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di stock option ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2008, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,265% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant,

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, con deliberazione del 18 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di massime n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per amministratori", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

### **Consiglio di amministrazione**

Lo statuto della Società prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.

Inoltre, il «Codice» prevede che ciò debba avvenire secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica e richiede il deposito delle liste di candidati presso la sede della Società nei termini previsti dallo Statuto sociale nonché la loro tempestiva pubblicazione sul sito *internet* della Società stessa.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Ai sensi della disciplina legislativa in vigore, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione è composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il «Codice», così come previsto dal testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella

---

determinata ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2009, la soglia definita dalla CONSOB per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di amministrazione sono indicati le modalità, il termine e la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste dovranno essere corredate della documentazione richiesta dallo statuto sociale ed indicare l'eventuale idoneità dei candidati amministratori a qualificarsi come indipendenti ai sensi del «Codice».

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del «Codice».

Ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il «Codice» sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico, la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di esaminare ed approvare preventivamente:

- le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con un parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- le altre operazioni con parti correlate quando espressamente richiesto dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste;

Il Consiglio di amministrazione, infine, almeno una volta all'anno, deve effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti.

Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Codice prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale “*Lead independent director*”, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l’obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all’incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del «Codice», si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Franco Tosi S.r.l.	- Presidente
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	
	Fincomind AG	- Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
	Mittel S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Consigliere
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Calcestruzzi S.p.A.)</i>	
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	BMW Financial Services Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere Delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Unicredit S.p.A.	- Consigliere
	Ambienta Sgr	- Consigliere

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Pier Giorgio Barlassina	Cemital S.p.A.	- Consigliere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Consigliere
	Fincomind AG	- Consigliere
	Finter Bank Zürich SA	- Consigliere
	FinterLife S.A.	- Consigliere
	Franco Tosi S.r.l.	- Consigliere
	Privital S.p.A.	- Consigliere
	Soparfinter S.A.	- Consigliere
Mauro Bini	IGD Immobiliare Grande Distribuzione	- Consigliere
	Arca S.g.r.	- Consigliere
Giorgio Bonomi	IGP – Decaux S.p.A.	- Consigliere
Gabriele Galateri di Genola	Telecom Italia S.p.A.	- Presidente
	RCS Mediagroup S.p.A.	- Vice Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice Presidente
	Accor	- Consigliere di Sorveglianza
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Cassa di Risparmio di Savigliano	- Consigliere
	Tim Participações S.A.	- Consigliere
Jonella Ligresti	Fondiarria-Sai S.p.A.	- Presidente
	Premafin HP S.p.A.	- Vice presidente
	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Finadin S.p.A..	- Consigliere
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere
Francesco Saverio Vinci	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Mediobanca Securities USA LCC.	- Vice Presidente
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Duemme Hedge S.G.R. S.p.A.	- Consigliere
	Duemme Sicav S.p.A.	- Consigliere
	Duemme S.G.R. S.p.A.	- Consigliere
	Perseo S.p.A.	- Consigliere

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, ricoperte dai componenti il Collegio sindacale:

Mario Cera	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di Gestione
Luigi Guatri	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale

---

Eugenio Mercurio	Credito Bergamasco S.p.A. Italcementi S.p.A.	- Sindaco effettivo - Sindaco supplente
Leonardo Cossu	Sabaf S.p.A.	- Consigliere

## **Legale rappresentanza - Organi delegati**

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere Delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito ad un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere Delegato, ed ha nominato un Vice Presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il «Codice» il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, viene informato sulle attività svolte dal Consigliere Delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo, delle principali operazioni con parti correlate e di quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di *stock option* degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere Delegato e del Consigliere-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere Delegato, del Vice Presidente, del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

## **Operazioni con parti correlate**

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Ai sensi della specifica procedura aziendale le operazioni rilevanti (intendendosi quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni) con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Inoltre, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, sottoponendola preventivamente all'esame del Comitato per il controllo interno.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Il Comitato per il controllo interno, infine, ha il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

### **Istituzione di comitati**

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato, ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Inoltre, il Comitato per il controllo interno deve svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione e riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del sistema di controllo interno.

Il «Codice» prevede che il Comitato per il controllo interno, oltre ad essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, assicuri la presenza di almeno un amministratore con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere Delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal Comitato per la *Corporate Governance* il «Codice» di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. Peraltro, la nomina del Consiglio di amministrazione è ora disciplinata dallo statuto sociale che prevede, tra l'altro, che all'atto della presentazione della lista sia allegato, per ciascun candidato, un sintetico *curriculum vitae* contenente le proprie caratteristiche personali e professionali. Tali *curricula*, ai sensi del «Codice», dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società stessa; è ormai prassi, inoltre, che in sede assembleare il Presidente fornisce dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

---

Lo stesso Comitato per la *Corporate Governance*, peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che "... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management*..."

### ***Lead independent director***

Il «Codice» prevede, in tema di amministratori indipendenti, che qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ha nominato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "*Lead independent director*".

### ***Sistema dei controlli***

Il Consiglio di amministrazione individua un amministratore esecutivo (di norma, il Consigliere delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha il compito di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno, ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il preposto al Controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Comitato per il controllo interno, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale, nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

### ***Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno***

Con riferimento al sistema dei controlli, il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ai sensi del «Codice» e con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno, ha individuato il Presidente – Consigliere delegato, dott. ing Giampiero Pesenti, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

### ***Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008, ha confermato il dott. Angelo Maria Triulzi, Condirettore generale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Angelo Maria Triulzi scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge e ne definisce il compenso.

### **Collegio sindacale**

Il «Codice» riprende, ed integra, le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che avviene secondo un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione, soglia definita dalla CONSOB., per l'anno 2009, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, unitamente a tutta la documentazione indicata nello Statuto sociale, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Inoltre, ai sensi del «Codice», ciascuna lista deve essere accompagnata dalla indicazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla vigente normativa per ciascun candidato sindaco e, in analogia con quanto disposto in tema di elezione dell'organo amministrativo, deve essere tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci nominati ai sensi dei commi precedenti restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il «Codice» prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal consiglio di amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sarà comunicato nella relazione sulla corporate governance ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

Il «Codice» richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il «Codice» attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- valutare i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro nonché, ai sensi della normativa vigente, quello di proporre all'Assemblea il conferimento e la revoca dell'incarico alla Società di revisione.

### **Assemblee**

Il «Codice» prevede che il Consiglio di amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dalla legge, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 14) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

### **Rapporti con investitori istituzionali e soci**

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine il Presidente - Consigliere delegato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, fornisce le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, nell'ambito del sito internet, le predette informazioni sono facilmente individuabili ed accessibili, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, le rendicontazioni periodiche, i comunicati stampa diffusi dalla Società ai sensi del TUF, il *corporate calendar*, ecc.

## **B) L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Lo statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2010.

In tale occasione l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale, è formato da 12 consiglieri di cui 11 tratti

---

dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ed uno tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

### **Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe**

Lo Statuto sociale prevede il già richiamato ruolo di centralità del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del «Codice», il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, se nominato, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione

- al **Comitato Esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati attribuiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, delle deliberazioni assunte il Comitato esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva;
- al **Presidente - Consigliere Delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare S.p.A., con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere Delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare S.p.A., acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Direttore Generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal «Codice» adottato dalla Società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione "sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel "Codice di

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

procedura per le operazioni con parti correlate” di cui in appresso).

Il Presidente - Consigliere Delegato ed il Direttore generale hanno informato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

### **Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni**

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 10 amministratori non esecutivi su un totale di 12. Tra i non esecutivi 5 di essi possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D. Lgs 58/98 e 4 di questi sono indipendenti anche ai sensi del Codice di autodisciplina della Società.

Tra gli amministratori esecutivi è ricompreso il Presidente - Consigliere delegato. Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ne determina le attribuzioni e le facoltà e detta eventuali limiti quantitativi al loro esercizio.

La ripartizione delle deleghe (incluse quelle relative al Direttore generale) è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

Il 30 aprile 2008, prima riunione successiva alla nomina assembleare, ed il 25 marzo 2009, il Consiglio di amministrazione, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati sulla base dei requisiti richiesti dal «Codice», ha valutato l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Come previsto dal «Codice», il 25 marzo 2009, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha predisposto e precedentemente distribuito a tutti i Consiglieri un questionario, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali ciascun destinatario poteva segnare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione è emerso un giudizio in massima parte positivo sulla adeguatezza della composizione nonché sulla efficienza e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Qualche isolato commento, peraltro, auspica maggiori informazioni riguardo ai piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, un ancor più anticipato invio - a Consiglieri e Sindaci - della documentazione relativa alle materie da esaminare in Consiglio ed una maggior distribuzione delle deleghe consiliari.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2008, si è riunito complessivamente n. 10 volte; n. 8 amministratori hanno partecipato a tutte le riunioni, n. 2 amministratori, di cui uno indipendente, sono intervenuti 9 volte, n. 1 amministratore, non indipendente, 3 volte su 10 riunioni e n. 1 amministratore, indipendente e di nuova nomina, n. 1 volta su n. 5 riunioni.

La durata media delle riunioni di Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa due ore e trenta minuti. Peraltro, se si tiene conto delle sole riunioni nel corso delle quali sono stati approvati, tra gli altri, i dati contabili, tale media sale a circa tre ore e trenta minuti.

Il Collegio sindacale, salvo che in due occasioni, ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2008, si è riunito due volte: tutti i membri hanno partecipato alle riunioni. Il Collegio sindacale ha presenziato in entrambe le occasioni non al completo.

La durata media delle riunioni del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'anno è di circa quarantacinque minuti.

Nel corso del 2009 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in tre occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2009, la seconda per esaminare le linee guida di semplificazione della struttura societaria di Gruppo e la terza per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2008. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Comitato esecutivo, sempre nel corso del 2009, non si è ancora riunito.

---

## **Remunerazione e stock option per amministratori e Direttore generale**

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vice Presidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere Delegato ed al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere Delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, al Consigliere Delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, *stock option* in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione conformemente al Regolamento dei piani di *stock option* per amministratori e dirigenti.

## **Composizione e attività dei Comitati**

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno che rimarranno in carica per l'intero triennio di nomina del Consiglio di amministrazione.

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2008 si è riunito n. 2 volte, per formulare proposte in merito alla remunerazione ed alla assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Il *Comitato per il Controllo interno* è composto da 3 membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 7 volte, con la presenza di tutti i suoi componenti, salvo in due occasioni; in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dal preposto al controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ed è stato riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

## **Sistema di Controllo interno**

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. In tale ambito, dovendosi la complessa entità Italmobiliare più propriamente definire un "gruppo di gruppi", il sistema dei controlli interni è strutturato in modo tale da evitare sovrapposizioni di attività ed ambiti di competenza fra gli organismi di controllo della stessa Italmobiliare e quelli delle principali controllate. In particolare il Comitato per il Controllo interno di Italmobiliare riceve dagli omologhi organismi di Italcementi e di Finter Bank Zurich le relazioni semestrali sull'attività svolta con essi ed intrattiene, al riguardo, periodiche consultazioni.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Come previsto dal «Codice», l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interno richiedendo, in particolare, al preposto al controllo interno di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare S.p.A. che società controllate.

La Società ha istituito, da tempo, una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno è identificato con il responsabile di detta funzione aziendale.

Nel corso del 2008 il preposto al controllo interno, oltre a dare attuazione al Piano di audit, così come illustrato al Comitato per il controllo interno, ha svolto i compiti allo stesso volta a volta affidatigli dal Consigliere delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene che il sistema di controllo interno sia da ritenersi nel suo complesso adeguato, ancorché in Italcementi vi siano margini di miglioramento per favorire i quali la Società ha già adottato opportune azioni correttive.

### **Collegio sindacale**

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è ricoperta dal candidato indicato nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea, mentre dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Come previsto dal «Codice», nel 2008 il Collegio sindacale, tra l'altro, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della medesima e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno, il responsabile dell'internal audit ha più volte partecipato alle riunioni del Collegio sindacale così come il Collegio sindacale è sempre intervenuto a quelle del Comitato per il controllo interno. Ciò ha permesso un continuo flusso informativo tra i vari organi volto al monitoraggio dell'intero sistema dei controlli.

## TABELLA 1

### STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	•			10/10	10	•	2/2				
Vice presidente	Italo Lucchini		•		10/10	5	•	2/2			•	2/2
Consigliere Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			10/10	6	•	2/2				
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		•		10/10	8						
Consigliere	Mauro Bini		•	•	9/10	1			•	7/7		
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		9/10	1			•	7/7		
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/10	8					•	1/1
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	1/5	9			•	3/4		
Consigliere	Luca Minoli		•		10/10	3					•	1/1
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	10/10	1	•	2/2	•	2/3	•	2/2
Consigliere	Livio Strazzera		•		10/10	2	•	1/1				
Consigliere	Francesco Saverio Vinci		•		5/5	7						

## TABELLA 2

### COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente	Presenze	N. altri incarichi (*)
Presidente	Mario Cera	4/4	1
Presidente / Sindaco effettivo	Luigi Guatri	4/6	2 (1)
Sindaco effettivo	Eugenio Mercurio	6/6	2 (1)
Sindaco effettivo	Claudio De Re	2/2	2 (1)
Sindaco supplente	Marco Confalonieri	-	-
Sindaco supplente	Leonardo Cossu	-	1
Sindaco supplente	Enrico Locatelli	-	-

(\*) Tra parentesi sono indicati altri incarichi di Sindaco Effettivo ricoperti in società quotate in Mercati regolamentati

Ai sensi dello statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

**TABELLA 3****ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Si indica di seguito, in forma schematica, il grado di adesione da parte del «Codice» rispetto ad altre previsioni del Codice di autodisciplina contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del "Codice"
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità di accesso c) e periodicità dell'informativa?	•		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate?)	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?	•		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	•		Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile?)		-	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	•		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del "Codice")			Funzione di Controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	•		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			ITALMOBILIARE S.p.A. Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano Tel. 02 290241 - Fax 02 6595515 e.benaglio@italmobiliare.it

---

## **Codice etico**

Il Codice, approvato la prima volta nel 1993, e, da ultimo, modificato nel febbraio 2001, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

Il Codice definisce, altresì, le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

## **Informazioni riservate**

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere Delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

## **Codice di comportamento**

Il Consiglio di amministrazione della Società ha adeguato il proprio 'Codice di comportamento', originariamente adottato in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento, alle nuove disposizioni regolamentari adottate dalla Consob in esecuzione della nuova disciplina (la cd. *Market abuse*) introdotta dalla Legge sul Risparmio del 2005.

Il 'Codice di comportamento' disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno. Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il "Codice" adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni delle sole operazioni compiute su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

### **Codice di procedura per le operazioni con parti correlate**

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*, attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente, quando richiesto dalla specifica procedura aziendale, le operazioni con parti correlate e le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla Società e dalle società controllate.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", adottato inizialmente con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2003 e, successivamente, più volte aggiornato, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina, ed ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare S.p.A.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente le operazioni:

- aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere con una parte correlata dalla Società o da sue controllate,
- le altre operazioni con/tra parti correlate.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni ed ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle "Operazioni significative", vale a dire di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione che delibera sentito il parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni, della consulenza finanziaria o tecnica.

Vi sono, poi, le "Operazioni con/tra società infragruppo", cioè con/tra società controllate da Italmobiliare S.p.A. e, infine, le "Operazioni con altre parti correlate" (ad esempio amministratori, sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non *standard*.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato per il controllo interno; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" attribuisce al Comitato per il controllo interno il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

È previsto, peraltro, che lo stesso Consiglio di amministrazione, proponga l'aggiornamento del Codice di procedura qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell'organizzazione e nell'attività sociale che ne rendano necessarie le modifiche; tuttavia, anche in tal caso, esse dovranno essere adottate sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

---

Il “Codice di procedura per le operazioni con parti correlate” prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, per una corretta identificazione della nozione di “parti correlate”, occorre rifarsi al Principio IAS n. 24.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta nel corso dell’esercizio. Tra le informazioni che devono essere fornite figura, tra l’altro, l’indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo**

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l’obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell’esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»), aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Con l’adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d’impresa improntata alla legalità, con l’espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il «Modello», nel 2008, è stato altresì esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio.

Nel corso dell’anno la società ha predisposto una nuova versione del corso on-line per i dipendenti, reso loro disponibile, nelle seguenti modalità:

- nella sua forma integrale per tutti i dipendenti che non avevano fruito di formazione in materia 231;
- per il solo modulo relativo ai reati di Market Abuse, per tutti i dipendenti che avevano già partecipato alla formazione in materia 231 in seguito alla prima adozione del “Modello”.

Il compito di vigilare continuativamente sull’efficace funzionamento e sull’osservanza del «Modello», nonché di proporre l’aggiornamento, è affidato ad un organismo, l’Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L’Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e (attualmente anche Sindaco supplente) dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2008	238

## PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	24.700 <sup>1</sup>	az. ordinarie:	2.923 <sup>2</sup>	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	27.623 <sup>1</sup>
		az. di risparmio:	119 <sup>3</sup>	az. di risparmio:	2.348 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	2.467 <sup>1</sup>
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	10.972 <sup>2</sup>	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10.972 <sup>3</sup>
		az. di risparmio:	10.608 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	12.090 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	22.698 <sup>1</sup>
Carlo Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.441	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.441
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 <sup>3</sup>	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500 <sup>3</sup>
		az. di risparmio:	3.000 <sup>3</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 <sup>3</sup>
Ciments Français S.A.	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50	
Pier Giorgio Barlassina	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
Giorgio Perolari	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
		az. di risparmio:	8.800 <sup>1</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 <sup>1</sup>
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
		az. di risparmio:	130.000 <sup>3</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 <sup>3</sup>
Livio Strazzera	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Luigi Guatri	Italcementi S.p.A.	az. di risparmio:	10.000 <sup>3</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000 <sup>3</sup>
Claudio De Re	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	316	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	316
		az. di risparmio:	1.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	1.000
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	2.600	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.600
		az. di risparmio:	6.000	az. di risparmio:	5.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	11.000

1 azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

2 azioni pervenute per diritto successorio

3 azioni possedute dal coniuge

---

## **ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI**

Nel giugno 2008 la CONSOB ha provveduto ad integrare il cd. Regolamento mercati introducendo una specifica disciplina riguardante le condizioni per il mantenimento della quotazione di Società:

- A) che controllano società aventi la propria sede legale in uno Stato non appartenente all'Unione europea (art. 36)
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate :
  - forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
  - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le società di cui alla lettera B), invece, possono essere ammesse (o mantenere la quotazione) alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongono di amministratori indipendenti (ai sensi del Codice di Autodisciplina), in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda n. 41 società controllate, con sede in 12 stati non appartenenti all'Unione Europea.

E' stata posta in essere, quindi, una procedura idonea a garantire:

- la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- la raccolta centralizzata degli statuti sociali, della composizione e dei poteri degli organi societari delle controllate.

Tale procedura garantisce, altresì, il successivo regolare aggiornamento di tale documentazione.

Tutti gli statuti delle Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e rilevanti ai fini della disciplina in esame, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare S.p.A.;
- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

---

Con riferimento alle previsioni di cui alla lettera B) sopra richiamata, invece, come già indicato in altra parte della relazione, Italmobiliare S.p.A. non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti, benché Efiparind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga dei voti sufficienti per esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Infatti, Efiparind B.V. non indica, e non ha mai indicato alla Società linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

---

## PIANI DI STOCK OPTION

### PIANO DI STOCK OPTION PER AMMINISTRATORI

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto Piano di *stock option*, nel 2008 sono state assegnate, al Consigliere Delegato, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, n. 60.000 opzioni.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre 2008 sono state assegnate n. 275.000 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

#### **a) Ragioni dell'adozione del Piano**

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

#### **b) Destinatari del Piano**

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

#### **c) Quantità delle opzioni da assegnare**

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

#### **d) Durata ed obiettivi**

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione. Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

#### **e) Modalità e condizioni del Piano**

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto un provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

#### **f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni**

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, a' sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

fine la Società di revisione ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

#### **g) Caratteristiche delle azioni**

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

#### **h) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

### **PIANO DI STOCK OPTION PER DIRIGENTI**

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale, nel 2008, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007, complessivamente n. 64.200 opzioni di cui n. 35.500 opzioni al Direttore generale.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2008, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 335.359 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore Generale.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

#### **a) Ragioni dell'adozione del Piano**

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

#### **b) Destinatari del piano**

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

#### **c) Quantità delle opzioni da assegnare**

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di *performance* aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

## **d) Durata ed obiettivi**

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

## **e) Modalità e condizioni del Piano**

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

## **f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni**

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

## **g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni**

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

## **h) Caratteristiche delle azioni**

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

## **i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

		<b>Esercizio 2008</b>
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238

---

## **Deliberazioni**

L'esercizio chiude con una perdita di 23.389.712,00 euro che Vi proponiamo di coprire integralmente mediante prelievo di pari importo dalla Riserva straordinaria che si riduce, così, a 394.463.456,25 euro.

Non essendo prevista l'assegnazione di alcun dividendo alle azioni di risparmio, ai sensi di statuto, il dividendo privilegiato, pari alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2009,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2008,

**delibera**

- di approvare:
  - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
  - il bilancio dell'esercizio 2008, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia una perdita di 23.389.712,00 euro così come presentata dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 23.389.712,00 euro mediante prelievo di pari importo dalla Riserva straordinaria.

---

Bilancio 2008



## Prospetti contabili

### Stato Patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.682.685	3.690.371	(7.686)
Investimenti immobiliari	2	100.807	291.853	(191.046)
Immobilizzazioni immateriali	3	43.753	689	43.064
Partecipazioni in controllate e collegate	4	939.824.410	1.211.490.883	(271.666.473)
Partecipazioni in altre imprese	5	218.031.363	582.338.476	(364.307.113)
Crediti e altre attività non correnti	6	260.969.636	263.601.309	(2.631.673)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.422.652.654</b>	<b>2.061.413.581</b>	<b>(638.760.927)</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali	7	2.220.467	2.103.203	117.264
Altre attività	8	3.185.938	4.226.162	(1.040.224)
Crediti tributari	9	45.237.713	41.278.673	3.959.040
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10	15.534.336	41.258.987	(25.724.651)
Disponibilità liquide	11	104.879.723	216.467	104.663.256
<b>Totale attività correnti</b>		<b>171.058.177</b>	<b>89.083.492</b>	<b>81.974.685</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.593.710.831</b>	<b>2.150.497.073</b>	<b>(556.786.242)</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	12	100.166.937	100.166.937	
Riserve	13	233.939.267	613.855.773	(379.916.506)
Azioni proprie	14	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo		790.798.990	875.662.574	(84.863.584)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.103.679.004</b>	<b>1.568.459.094</b>	<b>(464.780.090)</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	16	265.780.005	346.440.005	(80.660.000)
Benefici verso dipendenti	15	1.183.619	1.178.643	4.976
Fondi non correnti	17	13.318.918	13.506.517	(187.599)
Altri debiti e passività non correnti		30.413	33.850	(3.437)
Imposte differite	18	1.085.261	1.385.592	(300.331)
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>281.398.216</b>	<b>362.544.607</b>	<b>(81.146.391)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve	16	150.000.001	171.376.559	(21.376.558)
Debiti finanziari correnti	16	15.996.290	6.463.335	9.532.955
Debiti commerciali	19	2.703.278	2.226.393	476.885
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività	20	39.934.042	39.427.085	506.957
<b>Totale passività correnti</b>		<b>208.633.611</b>	<b>219.493.372</b>	<b>(10.859.761)</b>
<b>Totale passività</b>		<b>490.031.827</b>	<b>582.037.979</b>	<b>(92.006.152)</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>1.593.710.831</b>	<b>2.150.497.073</b>	<b>(556.786.242)</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	238
Bilancio 2008	242
Prospetti contabili	282
Note illustrative	294
Allegati	295
Attestazione Dirigente Preposto	300
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

## Conto economico

(euro)	Note	2008	%	2007	%	Variazione valore	%
<b>Ricavi</b>	21	<b>116.658.696</b>	<b>100,0</b>	<b>102.549.558</b>	<b>100,0</b>	<b>14.109.138</b>	<b>13,8</b>
Altri ricavi e proventi operativi	22	395.583		1.373.252		(977.669)	
Costi per materie prime e accessori	23	(141.208)		(147.660)		6.452	
Costi per servizi	24	(6.904.210)		(5.761.131)		(1.143.079)	
Costi per il personale	25	(13.714.082)		(13.699.204)		(14.878)	
Oneri e proventi operativi diversi	26	(37.909.219)		(26.043.778)		(11.865.441)	
<b>Margine Operativo</b>							
<b>Lordo corrente</b>		<b>58.385.560</b>	<b>50,0</b>	<b>58.271.037</b>	<b>56,8</b>	<b>114.523</b>	<b>0,2</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27	292.299		18.763		273.536	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	27	(194.273)		2.567.639		(2.761.912)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>58.483.586</b>	<b>50,1</b>	<b>60.857.439</b>	<b>59,3</b>	<b>(2.373.853)</b>	<b>-3,9</b>
Ammortamenti	28	(56.639)		(59.501)		2.862	
<b>Risultato operativo</b>		<b>58.426.947</b>	<b>50,1</b>	<b>60.797.938</b>	<b>59,3</b>	<b>(2.370.991)</b>	<b>-3,9</b>
Proventi e oneri finanziari	29	(83.078)		(75.894)		(7.184)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(84.624.065)				(84.624.065)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(26.280.196)</b>	<b>-22,5</b>	<b>60.722.044</b>	<b>59,2</b>	<b>(87.002.240)</b>	<b>-143,3</b>
Imposte del periodo	31	2.890.484		12.870.045		(9.979.561)	
Proventi e oneri da operazioni discontinue							
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(23.389.712)</b>	<b>-20,0</b>	<b>73.592.089</b>	<b>71,8</b>	<b>(96.981.801)</b>	<b>-131,8</b>

**Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
<b>Saldi al 1° gennaio 2007</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>530.605.947</b>	<b>2.454.744</b>	<b>710.251.943</b>	<b>(22.175.652)</b>	<b>857.622.977</b>	<b>1.645.866.205</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita			(98.262.923)		(98.262.923)			(98.262.923)
Stock options				1.866.753	1.866.753			1.866.753
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			(98.262.923)	1.866.753	(96.396.170)			(96.396.170)
Utili/(perdite) del periodo							73.592.089	73.592.089
Totale utili e (perdite) del periodo			(98.262.923)	1.866.753	(96.396.170)		73.592.089	(22.804.081)
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(55.830.003)	(55.830.003)
Altre variazioni						949.462	277.511	1.226.973
<b>Saldi al 31 dicembre 2007</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>432.343.024</b>	<b>4.321.497</b>	<b>613.855.773</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>875.662.574</b>	<b>1.568.459.094</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita			(382.357.627)		(382.357.627)			(382.357.627)
Stock options				2.441.121	2.441.121			2.441.121
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto			(382.357.627)	2.441.121	(379.916.506)			(379.916.506)
Utili/(perdite) del periodo							(23.389.711)	(23.389.711)
Totale utili e (perdite) del periodo			(382.357.627)	2.441.121	(379.916.506)		(23.389.711)	(403.306.217)
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(61.473.873)	(61.473.873)
<b>Saldi al 31 dicembre 2008</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>49.985.397</b>	<b>6.762.618</b>	<b>233.939.267</b>	<b>(21.226.190)</b>	<b>790.798.990</b>	<b>1.103.679.004</b>

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2008	2007
<b>A) Flusso dell'attività gestionale</b>		
Risultato ante imposte	(26.280)	60.722
Ammortamenti e svalutazioni	57	60
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali	4.824	(2.307)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(183)	(13.901)
Stock option	2.441	1.867
Storno rettifiche di valore attività finanziarie	84.624	
Storno oneri/proventi finanziari netti	(84.969)	(70.921)
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</b>	<b>(19.486)</b>	<b>(24.480)</b>
	Crediti commerciali	(117)
	Debiti commerciali	477
	Altri crediti/debiti ratei e risconti	(2.718)
<b>Totale variazioni capitale di esercizio:</b>	<b>(2.358)</b>	<b>42.115</b>
Oneri finanziari netti pagati	(22.379)	(14.650)
Dividendi ricevuti	104.919	85.386
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		(42.759)
	<b>Totale A)</b>	<b>60.696</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(38)	(30)
Immateriali	(53)	
Finanziarie (Partecipazioni)		(89.821)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni		
<b>Totale investimenti</b>	<b>(91)</b>	<b>(89.851)</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	596	7.070
<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>596</b>	<b>7.070</b>
	<b>Totale B)</b>	<b>505</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>		
Variazioni di debiti finanziari	(91.545)	50.361
Variazioni di crediti finanziari	18.807	(10.598)
Variazioni partecipazioni correnti	9.175	13.437
Acquisto azioni proprie		1.227
Dividendi distribuiti	(61.474)	(55.830)
Retrocessione capitale da IIF	168.500	
<b>Totale C)</b>	<b>43.463</b>	<b>(1.403)</b>
<b>D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>104.664</b>	<b>(38.572)</b>
<b>E) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>216</b>	<b>38.788</b>
<b>D+E) Disponibilità liquide finali</b>	<b>104.880</b>	<b>216</b>

---

## Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2008 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del marzo 2009 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

### Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.). Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

### Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2008 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2008, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2007 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2008, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- Modifiche allo IAS 39 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*" e all'IFRS 7 "*Strumenti finanziari: informazioni integrative*": "*Riclassificazione delle attività finanziarie*", omologate dalla Commissione delle Comunità europee il 15 ottobre 2008 con Regolamento (EC) 1004/2008. Queste modifiche in circostanze rare quali situazioni di crisi finanziaria autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "possedute per negoziazione" ad altre categorie. Questo principio non ha comportato effetti per il Gruppo che non ha operato nessuna riclassifica.
- IFRIC 11 "*Operazioni con azioni proprie e del gruppo*": omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 1 giugno 2007 con Regolamento (EC) 611/2007. Questa interpretazione, collegata all'IFRS 2, disciplina la contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

Le norme, principi e interpretazioni, omologate dall'Unione Europea nel 2008, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IFRS 8 “*Segmenti operativi*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 21 novembre 2007 con Regolamento (EC) 1358/2007 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questo principio sostituisce lo IAS 14 “*Informativa di settore*” e disciplina l’informativa sui segmenti operativi.
- IAS 1 “*Presentazione del bilancio*” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 17 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1274/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Comporta l'introduzione di nuovi requisiti per la presentazione del bilancio e richiede informazioni complementari.
- IAS 23 “*Oneri finanziari*” (rivisto nel 2007): omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 10 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1260/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questo principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produttività di “attività qualificanti”.
- Modifiche all'IFRS 2 “*Condizioni di maturazione e annullamenti*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1261/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 anche se è consentita l'applicazione anticipata. Fornisce chiarimenti sulle condizioni di maturazione, sulle modalità di contabilizzazione delle condizioni di non maturazione e sugli annullamenti degli accordi.
- IFRIC 13 “*Programmi di fidelizzazione della clientela*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1262/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 luglio 2008) anche se è consentita l'applicazione anticipata. Disciplina il trattamento contabile dei beni e servizi gratuiti o scontati venduti o prestati nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela.
- IFRIC 14 “*IAS 19 - Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione*”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 16 dicembre 2008 con Regolamento (EC) 1263/2008 e la cui data di entrata in vigore è il 1 gennaio 2009 (il documento IASB prevede come data di entrata in vigore il 1 gennaio 2008) anche se è consentita l'applicazione anticipata. Questa interpretazione chiarisce le disposizioni dello IAS 19 “*Benefici per i dipendenti*” in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano di benefici successivi al pensionamento qualora esista una previsione di contribuzione minima.

I principi e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono riepilogati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Prevista data di omologazione da parte della UE	Note
Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures - Reclassification of Financial Assets - Effective date and transition	Novembre 2008	1° luglio 2008	Non disponibile	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° luglio 2008
Revised IFRS 3 Business Combinations	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendments to IAS 27 Consolidated and Separate Financial Statements	Gennaio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Amendment to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement - Eligible Hedged Items	Luglio 2008	1° luglio 2009	2° trimestre 2009	
Revised IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 12 - Service Concession Arrangements	Novembre 2006	1° gennaio 2008	1° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2008
IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate	Luglio 2008	1° gennaio 2009	2° trimestre 2009	
IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation	Luglio 2008	1° ottobre 2008	2° trimestre 2009	E' probabile che l'UE decida una data di entrata in vigore successiva al 1° ottobre 2008
IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners	Novembre 2008	1° luglio 2009	Non disponibile	
IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers	Gennaio 2009	1° luglio 2009	Non disponibile	

## Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Criteria di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili, stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono espressi in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario è espresso in migliaia di euro; quelli contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

## Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le partecipazioni in imprese controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza di perdite di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati al conto economico.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni collegate sono rilevate al fair value.

## Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il valore di aggregazione è la somma complessiva dei valori equi delle attività e delle passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

---

## **Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese**

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di aggregazione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'aggregazione è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di aggregazione.

## **Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto**

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Immobili, impianti e macchinari

### Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

### Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportata nelle note.

### Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

## Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

## Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate sono sottoposte ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

## Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente in alcun modo, viene effettuata valutazione al costo.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

## Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

## Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

## Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti, per la porzione non trasferita a piani di previdenza integrativa.

### **Altri benefici a lungo termine**

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

### **Trattamento di utili e perdite attuariali**

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

## Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

## Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

## **Costi**

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

## **Strumenti finanziari derivati**

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Attività

### Attività non correnti

#### 1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, rispettivamente a 3.683 migliaia di euro e a 3.690 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	4.425	511	947	35	5.918
Fondo ammortamento	(967)	(452)	(775)	(34)	(2.228)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2007</b>	<b>3.458</b>	<b>59</b>	<b>172</b>	<b>1</b>	<b>3.690</b>
Investimenti		17	18	3	38
Decrementi			(1)	(26)	(27)
Ammortamenti		(15)	(28)	(2)	(45)
Utilizzi fondi amm.to			1	26	27
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.458</b>	<b>61</b>	<b>162</b>	<b>2</b>	<b>3.683</b>
Valore lordo	4.425	528	964	11	5.928
Fondo ammortamento	(967)	(467)	(802)	(9)	(2.245)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.458</b>	<b>61</b>	<b>162</b>	<b>2</b>	<b>3.683</b>

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di impianti e mobili ufficio.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari                    5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali        4 – 8 anni

#### 2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 101 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2008 è pari a 1.657 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

	Investimenti immobiliari
(migliaia di euro)	
Valore lordo	321
Fondo	(29)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2007</b>	<b>292</b>
Investimenti	
Decrementi	(189)
Ammortamenti	(2)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>101</b>
Valore lordo	133
Fondo	(32)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>101</b>

I ricavi derivanti dagli investimenti immobiliari ammontano a 302 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

### 3) Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	18	18
Fondo	(18)	(18)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2007</b>		
Investimenti	53	53
Decrementi		
Ammortamenti	(9)	(9)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>44</b>	<b>44</b>
Valore lordo	71	71
Fondo	(27)	(27)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2008</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di nuovi software amministrativi.

### 4) Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 6) Crediti e altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### Attività correnti

#### 7) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## 8) Altre attività

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	2.354	1.131	1.223
Crediti verso dipendenti	4	3	1
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti per dividendi da incassare		68	(68)
Crediti v/erario per iva	580	123	457
Altri crediti diversi correnti	118	222	(104)
Derivati su tassi di interesse per trading		2.590	(2.590)
Ratei attivi v/controllate	14	16	(2)
Ratei attivi diversi v/altri	20	20	
Ratei attivi v/altri	94	51	43
<b>Totale</b>	<b>3.186</b>	<b>4.226</b>	<b>(1.040)</b>

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 1.223 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A.

I derivati su tassi di interesse per trading presentano un valore pari a zero, poiché il loro fair value al 31 dicembre 2008 è negativo ed è conseguentemente iscritto nelle passività finanziarie.

## 9) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 45.238 migliaia di euro (41.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e risultano così composti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso erario anni pregressi	41.279		41.279
Accantonamento Ires dell'esercizio	3.959	41.279	(37.320)
<b>Totale</b>	<b>45.238</b>	<b>41.279</b>	<b>3.959</b>

L'incremento dei crediti tributari è correlato all'accantonamento Ires dell'esercizio in corso.

## 10) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## 11) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## Patrimonio netto e passività

### Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

#### 12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
<b>Totale</b>	<b>38.525.745</b>	<b>38.525.745</b>	

#### 13) Riserve

Al 31 dicembre 2008 le riserve presentano una diminuzione complessiva di 379.917 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 generata da:

- una riduzione del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 382.358 migliaia di euro;
- un incremento di 2.441 migliaia di euro della riserva di stock options.

#### 14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
<b>31 dicembre 2008</b>	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2008 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 570.639.

#### Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2008 e 2007 sono così dettagliati:

	2008 (euro per azione)	2007 (euro per azione)	31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	31 dicembre 2007 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	1,600	1,450	34.098	30.901
Azioni risparmio	1,548	1,398	27.376	24.929
<b>Totale dividendi</b>	<b>3,148</b>	<b>2,848</b>	<b>61.474</b>	<b>55.830</b>

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Passività non correnti

### 15) Benefici verso dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2008.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	1.061	118	<b>1.179</b>
Utilizzo dell'esercizio	(534)		<b>(534)</b>
Accantonamento dell'esercizio	495	2	<b>497</b>
Attualizzazione tfr	42		<b>42</b>
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.064</b>	<b>120</b>	<b>1.184</b>

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Costi correnti dei servizi	(129)	(157)	28
Oneri finanziari	(58)	(55)	(3)
Costi dei servizi pregressi		(3)	3
Rettifica attuariale esercizi precedenti		67	(67)
<b>Totale</b>	<b>(187)</b>	<b>(148)</b>	<b>(39)</b>

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso attualizzazione	6,00%
Futuri incrementi salariali	3 - 4%

### Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi. Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società. L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
<b>Totale</b>	<b>610.359</b>		<b>39.720</b>	<b>-</b>	<b>570.639</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
<b>Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno</b>	<b>446.439</b>	<b>€ 61,275</b>	<b>363.680</b>	<b>€ 49,649</b>
Concesse durante il periodo	124.200	€ 59,908	122.479	€ 86,069
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo			39.720	€ 31,280
Scadute durante il periodo				
<b>Opzioni non esercitate alla fine del periodo</b>	<b>570.639</b>	<b>€ 60,977</b>	<b>446.439</b>	<b>€ 61,275</b>
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>214.080</b>		<b>105.643</b>	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2008 è pari a euro 49,115 (88,535 euro per l'intero esercizio 2007).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 4 anni e 2 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2008	2007
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni	90	360
21 marzo 2006	109.880	3 anni	783	783
21 marzo 2007	122.479	3 anni	965	724
28 marzo 2008	124.200	3 anni	534	
<b>Totale</b>	<b>610.359</b>		<b>2.372</b>	<b>1.867</b>

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15
Valore dell'azione	65,1	87,41	73,57	52,84	35,05
Prezzo d'esercizio	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199
Volatilità in %	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	9,75	9,75	9,75	10
Dividendi in %	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%
Tassa senza rischio BTP 10 anni	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%

## 16) Debiti finanziari

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

## 17) Fondi non correnti

I fondi ammontano a 13.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e si decrementano di 187 migliaia di euro rispetto al dicembre 2007 essenzialmente per l'utilizzo effettuato nell'esercizio a seguito della transazione delle controversie derivanti dalla cessione di aziende effettuate in esercizi passati.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.506		187	13.319

## 18) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 1.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Imposte e tasse differite - az. circolante	534	534	0
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	365	893	(528)
Imposte e tasse differite - obbl. disponibili per la vendita		16	(16)
Imposte e tasse differite - altre	359	125	234
Imposte anticipate	(173)	(182)	9
<b>Totale</b>	<b>1.085</b>	<b>1.386</b>	<b>(301)</b>

La variazione è prevalentemente correlata alla riduzione della riserva di fair value sulle azioni disponibili per la vendita.

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.319	3.663	13.506	3.714

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

## Passività correnti

### 19) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

### 20) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.669	2.415	254
Debiti verso enti previdenziali	348	321	27
Debiti consolidato fiscale v/controlate	33.827	29.866	3.961
Debiti verso Erario	294	428	(134)
Ratei e risconti passivi	121	148	(27)
Altri debiti	1.736	6.250	(4.514)
Derivati su tassi interesse per trading	940		940
<b>Totale</b>	<b>39.935</b>	<b>39.428</b>	<b>507</b>

I debiti relativi al consolidato fiscale verso le società controllate ammontano a 33.827 migliaia di euro (29.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e rappresentano l'importo da riconoscere alle società controllate.

A fronte di tale debito risulta iscritto un credito verso l'Erario di 45.238 migliaia di euro precedentemente commentato (v.nota 9).

### Impegni

Le variazioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2007 sono essenzialmente dovute a operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestati in garanzia e al rilascio di attribuzioni ad amministratori e dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2007.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Garanzie reali prestate	251.312	235.611
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	38.096	29.764
<b>Totale</b>	<b>289.408</b>	<b>265.375</b>

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

## Conto Economico

### 21) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 116.658 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	104.919	85.454	19.465	22,8%
Ricavi per interessi attivi	6.110	9.523	(3.413)	-35,8%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	75	3.020	(2.945)	-97,5%
Prestazioni di servizi	5.554	4.553	1.001	22,0%
<b>Totale</b>	<b>116.658</b>	<b>102.550</b>	<b>14.108</b>	<b>13,8%</b>

Le variazioni più significative sono rappresentate dall'incremento degli interessi attivi sui T.R.E.S. (Total Return Equity Swap) d'impiego per 1.437 migliaia di euro e dalle plusvalenze su partecipazioni e titoli. Tale importo nell'esercizio precedente rifletteva le plusvalenze da cessione delle partecipazioni in altre imprese rappresentato in prevalenza dalla cessione parziale di Sesaab.

La composizione dei ricavi per dividendi è la seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
<b>Imprese controllate</b>				
Italcementi S.p.A.	39.599	37.452	2.147	5,7%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	10.993		10.993	100,0%
Franco Tosi S.r.l.		11.000	(11.000)	-100,0%
Italmobiliare International B.V.	287		287	100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd	23.997	8.750	15.247	174,3%
S.A.N.C.E. S.r.l.	1.700	1.300	400	30,8%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	80	60	20	33,3%
<b>Totale</b>	<b>76.656</b>	<b>58.562</b>	<b>18.094</b>	<b>30,9%</b>
<b>Imprese collegate</b>				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	659	659		
Mittel S.p.A.	1.278	2.045	(767)	-37,5%
<b>Totale</b>	<b>1.937</b>	<b>2.704</b>	<b>(767)</b>	<b>-28,4%</b>
<b>Altre imprese</b>				
Unicredito Italiano S.p.A.	22.264	20.551	1.713	8,3%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.633	1.375	258	18,8%
Fin.Priv. S.r.l.	1.268	1.268		
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	833	426	407	100,0%
A2A S.p.A. (ex Asm Brescia)	96	165	(69)	-41,8%
Assicurazioni Generali S.p.A.		150	(150)	-100,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	119	119		
Sesaab S.p.A.	70	100	(30)	-30,0%
Emittente Titoli S.p.A.	43	28	15	53,6%
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.		6	(6)	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>26.326</b>	<b>24.188</b>	<b>2.138</b>	<b>8,8%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>104.919</b>	<b>85.454</b>	<b>19.465</b>	<b>22,8%</b>

I ricavi per interessi attivi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	377	451	(74)	-16,4%
Interessi su titoli e obbligazioni	1.189	1.250	(61)	-4,9%
Interessi verso le banche	1.588	510	1.078	211,4%
Interessi verso erario	1	172	(171)	-99,4%
Commissioni e altri proventi	162	248	(86)	-34,7%
Proventi copertura tassi di interesse		1.606	(1.606)	-100,0%
Proventi da TRES di impiego	2.793	5.286	(2.493)	100,0%
<b>Totale</b>	<b>6.110</b>	<b>9.523</b>	<b>(3.413)</b>	<b>-35,8%</b>

I proventi da T.R.E.S. di impiego sono costituiti da operazioni di investimento di liquidità a breve termine.

Il dettaglio delle plusvalenze su partecipazioni e titoli risulta dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
<b>Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita</b>				
Consortium		8	(8)	100,0%
Meltemi S.r.l.	61		61	100,0%
Sesaab S.p.A.		1.913	(1.913)	100,0%
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>1.921</b>	<b>(1.860)</b>	<b>-96,8%</b>
<b>Da cessione partecipazioni di trading</b>				
Assicurazioni Generali S.p.A.		511	(511)	100,0%
Enel S.p.A.		13	(13)	100,0%
Banca Popolare Verona Novara		10	(10)	100,0%
Unipol Assicurazioni S.p.A.		10	(10)	100,0%
Saipem s.p.A.		9	(9)	100,0%
ASM Brescia S.p.A.		1	(1)	-100,0%
Altri		1	(1)	100,0%
<b>Totale</b>		<b>555</b>	<b>(555)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Da cessione titoli obbligazionari di trading</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>(8)</b>	<b>-36,4%</b>
<b>Da valutazione Fair value delle partecipazioni di trading</b>				
A2A S.p.A. ex Asm Brescia		522	(522)	-100,0%
<b>Totale</b>		<b>522</b>	<b>(522)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>75</b>	<b>3.020</b>	<b>(2.945)</b>	<b>-97,5%</b>

Nel 2008 la plusvalenza più significativa è rappresentata dalla cessione di Meltemi S.r.l.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## 22) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 396 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 21 migliaia di euro, riaddebiti di costi alle società del Gruppo per 158, altri proventi per 191 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 26 migliaia di euro.

## 23) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 141 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	7	20	(13)	-65,0%
Acquisti di altri materiali	78	66	12	18,2%
Energia elettrica, acqua e gas	56	62	(6)	-9,7%
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>148</b>	<b>(7)</b>	<b>-4,7%</b>

## 24) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 6.904 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	5.435	4.333	1.102	25,4%
Affitti e canoni spese beni di terzi	277	259	18	6,9%
Assicurazioni	327	319	8	2,5%
Canone locazione e spese fabbr. civili	74	77	(3)	-3,9%
Spese manutenzione e riparazione	139	191	(52)	-27,2%
Contributi associativi	51	76	(25)	-32,9%
Spese di comunicazione e rappresentanza	144	106	38	35,8%
Spese postelegrafoniche	50	49	1	2,0%
Spese di pulizia	110	117	(7)	-6,0%
Altre spese e servizi residuali	297	234	63	26,9%
<b>Totale</b>	<b>6.904</b>	<b>5.761</b>	<b>1.143</b>	<b>19,8%</b>

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 150 migliaia di euro.

## 25) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 13.714 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	7.946	7.348	598	8,1%
Oneri sociali	1.789	1.818	(29)	-1,6%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	536	494	42	8,5%
Emolumenti amministratori	3.386	3.980	(594)	-14,9%
Altri costi diversi	57	59	(2)	-3,4%
<b>Totale</b>	<b>13.714</b>	<b>13.699</b>	<b>15</b>	<b>0,1%</b>

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Numero dipendenti alla fine del periodo	45	46
Numero medio dipendenti	45,25	44,08

## 26) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 37.909 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi su finanziamenti a breve	10.619	7.397	3.222	43,6%
Interesse su finanziamenti m/l	14.979	16.385	(1.406)	-8,6%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	455	180	275	152,8%
Commissioni mancato utilizzo	8	85	(77)	-90,6%
Oneri da copertura tassi	1.845		1.845	100,0%
Altri oneri		9	(9)	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>27.906</b>	<b>24.056</b>	<b>3.850</b>	<b>16,0%</b>
<b>Minusvalenze e svalutazioni</b>				
Cessione titoli trading		15	(15)	-100,0%
Cessione Alleanza Ass. S.p.A.		15	(15)	-100,0%
Cessioni Eni S.p.A.		41	(41)	-100,0%
Svalutazione A2A S.p.A.	1.815		1.815	100,0%
Svalutazione obbligazioni di trading	3.376	661	2.715	410,7%
Svalutazione strumenti finanziari equity linked	3.836			
<b>Totale</b>	<b>9.027</b>	<b>732</b>	<b>8.295</b>	<b>1133,2%</b>
<b>Altri oneri e proventi</b>				
Spese condominiali su immobili di proprietà	186	125	61	48,8%
Altre spese di gestione	93	96	(3)	-3,1%
Iva indetraibile	490	975	(485)	-49,7%
Ici	33	25	8	32,0%
Altre imposte	22	26	(4)	-15,4%
Sopravvenienze passive	152	9	143	1588,9%
<b>Totale</b>	<b>976</b>	<b>1.256</b>	<b>(280)</b>	<b>-22,3%</b>
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>	<b>37.909</b>	<b>26.044</b>	<b>11.865</b>	<b>45,6%</b>

La svalutazione, pari a 3.836 migliaia di euro, si riferisce all'adeguamento al fair value del credito finanziario verso Mediobanca finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity linked.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## 27) Altri proventi e oneri

Gli altri proventi al netto degli oneri sono pari a 98 migliaia di euro (proventi per 2.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	292	19	273	1436,8%
(Acc.to)/utilizzo dei fondi rischi crediti e partecipazioni	187	13.960	(13.773)	-98,7%
Altri proventi e (oneri)	(381)	(11.393)	11.012	-96,7%
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>2.586</b>	<b>(2.488)</b>	<b>-96,2%</b>

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi si riferiscono alle variazioni precedentemente commentate relative al movimento dei fondi svalutazioni crediti e partecipazioni.

Gli altri oneri includono per 300 migliaia di euro l'erogazione effettuata lo scorso luglio a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

## 28) Ammortamenti

L'importo complessivo di 57 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 47 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e ad ammortamenti di beni immateriali per 10 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

## 29) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 83 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	81	74	7	9,5%
Altri oneri finanziari diversi	2	2	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>76</b>	<b>7</b>	<b>9,2%</b>

## 30) Rettifiche di valore

La variazione di 84.624 migliaia di euro si riferisce principalmente alla società Franco Tosi s.r.l. ed è stata determinata a seguito di perizia di stima, da parte di un professionista indipendente, del valore in uso delle partecipazioni detenute dalla suddetta controllata.

## 31) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 2.890 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(3.400)	(12.410)	9.010	-72,6%
Imposte differite	243	(353)	596	-168,8%
Imposte esercizi precedenti	267	(107)	374	100,0%
<b>Totale</b>	<b>(2.890)</b>	<b>(12.870)</b>	<b>9.980</b>	<b>-77,5%</b>

La variazione rispetto al 2007, è dovuta essenzialmente al minore carico di imposte correnti.

## IFRS 7

### Politiche di Gestione

#### Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce la politica riguardante la stessa Italmobiliare e il settore finanziario di cui fa parte. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore.

#### Obiettivi

Mentre per i settori operativi l'obiettivo della gestione degli strumenti finanziari è unicamente quello di ridurre i rischi connessi, per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

La Capogruppo Italmobiliare emette a tale proposito un documento "Politiche di Gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") approvata dal Presidente-Consigliere Delegato che vale sia per la gestione da parte della stessa Italmobiliare S.p.A. che come guida per tutto il settore finanziario, dovendo le altre società significative fare proprio il documento di Italmobiliare approvando un documento analogo.

#### Politica di gestione del capitale

La società gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo della società mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante gli esercizi 2007 e 2008.

#### Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammesse, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i livelli di approvazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle Politiche sono particolarmente restrittive in termini sia di tipologie ammesse sia di livelli di approvazione.

I finanziamenti intercompany rientrano nella missione del settore finanziario di fornire il necessario supporto alle società del Gruppo quando richiesto per esigenze gestionali. Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, vengono utilizzate tutte le modalità disponibili: finanziamento a medio termine con o senza garanzie, strutture con derivati a medio termine, prestito titoli con collateral, linee di credito garantite, linee di credito non garantite con utilizzo di denaro caldo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

## Gestione dei rischi finanziari

### Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Italmobiliare S.p.A. non ha un'esposizione significativa al rischio di credito commerciale.

Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e dalle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento alle sopra indicate Politiche, in base alle quali sono state definite le caratteristiche e i limiti, basati principalmente sul rating, delle controparti autorizzate.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap iscritti in bilancio al fair value.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua	
			Prima call	Scadenza finale
Obbligazioni di Trading	13,0	A	2,47 anni	6,17 anni
Obbligazioni AFS	3,1	A-	1,98 anni	1,98 anni
Fair value derivati	(0,9)	AA	2,75 anni	2,75 anni

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a 100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a 0,81 milioni di euro dei quali 0,77 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e 0,04 milioni di euro sul patrimonio netto.

### Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

L'obiettivo di Italmobiliare è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza di Italmobiliare è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento a livello centralizzato per la capogruppo e per le società minori italiane.

Periodicamente viene inoltre predisposto un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(111,0)	(40,0)	(280,8)		(431,8)
Totale attività finanziarie	119,4	3,1		6,2	128,7
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>8,4</b>	<b>(36,9)</b>	<b>(280,8)</b>	<b>6,2</b>	<b>(303,1)</b>
Linee di credito disponibili	262,0	10,0			272,0

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da una linea di credito confermata per 10 milioni di euro in scadenza nell'aprile 2010 e da 262,0 milioni di euro di linee di credito non confermate.

I finanziamenti a lungo termine sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 85,6 milioni di euro di azioni Unicredito e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 295,8 milioni di euro di cui 215,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 55 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

## Rischi di Mercato

### Rischio tasso d'Interesse ( Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio anche con l'utilizzo di derivati, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Su base periodica predispone inoltre un report per l'alta direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2008 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
<b>Situazione al 31 dicembre 2008</b>	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,5)
Attivo finanziario a tasso fisso	2,5
<b>PFN a tasso fisso all'origine</b>	<b>2,0</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
<b>PFN a tasso fisso dopo le coperture</b>	<b>(48,0)</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	(432,2)
Attivo finanziario a tasso variabile	125,9
<b>PFN a tasso variabile all'origine</b>	<b>(306,3)</b>
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
<b>PFN a tasso variabile dopo le coperture</b>	<b>(256,3)</b>
Attività non soggette al rischio tasso	1,2
Passività non soggette al rischio tasso	
<b>PFN totale</b>	<b>(303,1)</b>

Nelle attività a Tasso Variabile sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti verso società del gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a Tasso Fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi d'interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100bps, si avrebbe una variazione negativa del Fair Value di -0,08 milioni di euro di cui -0,04 milioni di euro a conto economico e -0,04 milioni di euro a Stato Patrimoniale.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle passività iscritte in bilancio in quanto non valutate al fair value.

### Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo. Italmobiliare non è esposta, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

### Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati al fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa.

Al 31.12.08 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo risulta essere pari a 167,1 milioni di euro, di cui 165,8 milioni di euro classificati come "Disponibili per la Vendita" (DPV) ed i restanti 1,3 milioni di euro come "Negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 8,4 milioni di euro dei quali 8,3 milioni di euro a riduzione del patrimonio netto e 0,1 milioni di euro direttamente a conto economico.

(milioni di euro)	Sottostante		Delta Corsi Azionari	Impatto C/E		Impatto Patrimonio
Azioni ( negoziazione)	1,3	M€	-5%	(0,10)	M€	
Azioni ( DPV)	165,8	M€	-5%			(8,3)

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è negativa per 303.071 migliaia di euro, con un decremento di 174.351 migliaia di euro rispetto a 477.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Disponibilità liquide	104.880	216	104.664
Crediti finanziari non correnti verso altri	6.164		6.164
Crediti finanziari verso Gruppo	223	16.398	(16.175)
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	13.007	20.368	(7.361)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	3.067	2.792	275
Partecipazioni di trading	1.261	3.075	(1.814)
Derivati su tassi di interessi		2.590	(2.590)
Ratei e risconti	1.043	1.419	(376)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>129.645</b>	<b>46.858</b>	<b>82.787</b>
Banche passive	(415.780)	(517.817)	102.037
Debiti finanziari controllate	(14.200)	(3.708)	(10.492)
Derivati su tassi di interessi	(940)		(940)
Ratei e risconti	(1.796)	(2.755)	959
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(432.716)</b>	<b>(524.280)</b>	<b>91.564</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(303.071)</b>	<b>(477.422)</b>	<b>174.351</b>

## Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<b>Attività finanziarie</b>				
<b>Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico</b>				
Disponibilità liquide	104.880	104.880	216	216
Strumenti derivati			2.590	2.590
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	15.534	15.534	41.259	41.259
<b>Finanziamenti e crediti</b>				
Crediti commerciali	2.220	2.220	2.103	2.103
Crediti e altre attività non correnti	260.970	260.970	263.601	263.601
<b>Attività disponibili per la vendita</b>				
Partecipazioni non correnti	1.157.855	1.157.855	1.793.829	1.793.829
<b>Investimenti posseduti fino a scadenza</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.541.459</b>	<b>1.541.459</b>	<b>2.103.598</b>	<b>2.103.598</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti commerciali	2.703	2.703	2.226	2.226
Debiti finanziari correnti	15.996	15.996	6.463	6.463
Debiti verso banche e prestiti a breve	150.000	150.000	171.377	171.377
Debiti finanziari non correnti	265.780	265.780	346.440	346.440
Derivati su tassi di interesse	(940)	(940)	-	-
<b>Totale</b>	<b>433.539</b>	<b>433.539</b>	<b>526.506</b>	<b>526.506</b>

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Cassa e assegni	21	14	7
Depositi bancari e postali	104.859	202	104.657
<b>Importo netto</b>	<b>104.880</b>	<b>216</b>	<b>104.664</b>

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I depositi bancari includono, per 100.929 migliaia di euro, un deposito vincolato con BNP Paribas, di importo variabile e correlato a finanziamenti passivi con garanzia reale.

Il Fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

## Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	13.007	20.368	(7.361)
Azioni quotate trading	1.261	3.075	(1.814)
Crediti finanziari v/controllate correnti	223	16.398	(16.175)
Ratei attivi finanziari	1.043	1.418	(375)
<b>Totale</b>	<b>15.534</b>	<b>41.259</b>	<b>(25.725)</b>

Le obbligazioni per la negoziazione si riducono di 7.361 migliaia di euro per il rimborso di 3.986 migliaia di euro di titoli a tasso variabile e per la riduzione, derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio, per 3.376 migliaia di euro.

Le azioni di trading si riducono di 1.814 migliaia di euro esclusivamente per la valutazione a fair value ai valori di fine 2008.

I crediti finanziari verso società controllate sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale. Si decrementano sostanzialmente per il rimborso del credito da parte della controllata Sirap Gema S.p.A., ammontante al 31/12/2007 a 13.579 migliaia di euro.

I dettagli della composizione delle voci "Obbligazioni per la negoziazione" e "Azioni quotate trading" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e "D".

## Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Verso clienti	3	12	(9)
Verso società collegate	75	150	(75)
Verso società controllate	2.142	1.941	201
<b>Totale</b>	<b>2.220</b>	<b>2.103</b>	<b>117</b>

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

## Crediti e altre attività non correnti

La voce "Crediti e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti finanziari v/controllate	246.000	255.000	(9.000)
Crediti finanziari v/collegate	5.727	5.797	(70)
Obbligazioni disponibili per la vendita	3.067	2.792	275
Depositi cauzionali	12	12	
Altri	6.164		6.164
<b>Totale</b>	<b>260.970</b>	<b>263.601</b>	<b>(2.631)</b>

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti erogati, scadenti rispettivamente il 31 marzo 2009 e il 1 ottobre 2009:

- per 11.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a S.A.N.C.E. S.r.l. (erano 20.000 migliaia di euro al 31/12/2007)
- per 235.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a Franco Tosi S.r.l.

I finanziamenti sono stati concessi in considerazione degli investimenti finanziari eseguiti dalle società controllate. I crediti verso imprese collegate si riferiscono al credito vantato nei confronti di Gesvim S.r.l..

La variazione delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuta ad un incremento di 591 migliaia di euro derivante dalla sottoscrizione del prestito convertibile 2012 emesso dalla controllata Bravosolution S.p.A. e ad un decremento di 317 migliaia di euro per la valutazione a fine 2008 dei titoli al loro fair value.

Il credito finanziario, ammontante a 6.164 migliaia di euro, è pari al fair value, al 31/12/2008, dell'importo precedentemente anticipato a Mediobanca ed è finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity-linked emesso nel febbraio 2009.

Tale sottoscrizione darà facoltà di aderire, sulla base del rapporto fissato all'emissione, alla conversione in azioni ordinarie di Unicredit.

## Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2007 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>1.211.491</b>
Acquisizioni	1.613
Cessioni e rimborsi	(170.093)
Fair value portato a riserva	(18.563)
Fair value portato a conto economico	(84.624)
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>939.824</b>

Il rimborso per 168.500 mila euro è relativo alla restituzione di capitale da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd, tale operazione è finalizzata alla riduzione dell'indebitamento di Italmobiliare S.p.A..

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Azienda vendite acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	100,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,154
Fincomind S.A.	Zurigo	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,260
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	97,272
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00
Neyrtek Industrie S.A.	Pont de Claix	100,00
Popolonia Italica S.r.l.	Milano	93,21
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	99,94
S.A.N.C.E. S.r.l.	Milano	100,00
<b>Imprese collegate</b>		
Mittel S.p.A.	Milano	12,088
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	33,00

La valutazione delle società collegate riflette il loro fair value.

## Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>582.338</b>
Acquisizioni	
Cessioni e rimborsi	(283)
Fair value portato a riserva	(364.024)
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>218.031</b>

Le cessioni riguardano la vendita di azioni Meltemi S.p.a. per 233 migliaia di euro e la riduzione di capitale di Atmos S.p.a. per 50 migliaia di euro.

Le riduzioni di valore riguardano principalmente l'Unicredito Italiano S.p.A., Fin Priv S.r.l. e l'Unione Banche Italiane S.c.p.a., e riflettono il fair value al 31 dicembre 2008.

Sia per le società collegate che per le altre imprese il Fair Value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2008 è la seguente:

	Numero azioni	31 dicembre 2008
(migliaia di euro)		
<b>Partecipazioni in società quotate:</b>		
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.870
Unicredito Italiano S.p.A.	85.626.509	147.963
<b>Totale</b>		<b>165.833</b>
<b>Partecipazioni in società non quotate</b>		
Ambienta S.p.A.	150	15
Atmos S.p.A.	4.000	141
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200
Compagnia fiduciaria nazionale S.p.A.	20.001	355
Emittente titoli S.p.A.	209.000	176
Fin Priv S.r.l.	2.857	14.855
Gazzetta del sud Calabria S.p.A.	4.788	662
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.722
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A.	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A. - in liquidaz.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidaz.	80.000	
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69
<b>Totale</b>		<b>52.198</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>218.031</b>

L'analisi di movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

## Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	1.886	1.520	366
Debiti verso società del gruppo	817	706	111
<b>Totale</b>	<b>2.703</b>	<b>2.226</b>	<b>477</b>

## Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
(migliaia di euro)			
Debiti verso banche m/l	265.780	346.440	(80.660)
Debiti verso banche	150.000	171.377	(21.377)
Debiti finanziari a breve termine	15.996	6.463	9.533
Derivati su tassi di interesse	940		940
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>432.716</b>	<b>524.280</b>	<b>(91.564)</b>

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 50 milioni di euro con scadenza nel settembre 2011. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading. Il fair value di questo strumento derivato al 31/12/2008 è di -940 migliaia di euro.

## Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
<b>Con garanzie reali:</b>				
Altri finanziamenti				
- BNP Paribas	scad.21/11/2011	180.000	180.000	
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 08/05/2012	25.000	25.000	
- San Paolo IMI S.p.A.	scad.16/06/2009	25.000	25.000	
<b>Totale</b>		<b>230.000</b>	<b>230.000</b>	
<b>Senza garanzie reali:</b>				
Mediobanca - azioni Unicredit	scad.21/12/2011	35.780	116.440	(80.660)
<b>Totale</b>		<b>35.780</b>	<b>116.440</b>	<b>(80.660)</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>265.780</b>	<b>346.440</b>	<b>(80.660)</b>

La riduzione del valore del finanziamento Mediobanca e' correlata alla variazione del prezzo del titolo Unicredit.

Nel mese di febbraio 2009 la società ha chiuso anticipatamente il finanziamento con San Paolo IMI S.p.A. e ha negoziato con Intesa SanPaolo S.p.A. un nuovo finanziamento revolving fino a 50 milioni di euro al tasso d'interesse variabile determinato, in misura nominale annua, dalla somma di una quota variabile pari al tasso Euribor a 1,3, o 6 mesi e una quota fissa pari all'1,25%. Il finanziamento ha scadenza 7 settembre 2010 e prevede utilizzi a 1, 3 o 6 mesi.

## Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.103.679</b>		<b>(23.390)</b>		<b>(303.071)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	292	0,03%	292	-1,25%	302	-0,10%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(194)	-0,02%	(194)	0,83%	(2.312)	0,76%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(77)	-0,01%	(77)	0,33%		
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>0,00%</b>	<b>21</b>	<b>-0,09%</b>	<b>(2.010)</b>	<b>0,66%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.103.658</b>		<b>(23.411)</b>		<b>(301.061)</b>	

(migliaia di euro)	31/12/2007					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.568.459</b>		<b>73.592</b>		<b>(477.422)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	18	0,00%	18	0,02%	18	0,00%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	2.568	0,16%	2.568	3,49%	(9.338)	1,96%
Imposte su operazioni non ricorrenti	3.637	0,23%	3.637	4,94%		
<b>Totale</b>	<b>6.223</b>	<b>0,40%</b>	<b>6.223</b>	<b>8,46%</b>	<b>(9.320)</b>	<b>1,95%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.562.236</b>		<b>67.369</b>		<b>(468.102)</b>	

## Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2008 alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y), come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	RE&Y
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	371.103
<b>Totale</b>	<b>371.103</b>

Il costo totale include circa 30 migliaia di euro di spese vive e rimborso del contributo Consob.

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2008 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

### Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti non correnti	Franco Tosi S.r.l.	235.000.000			
imprese controllate	Sance S.r.l.	11.000.000			
Crediti non correnti	Gesvim S.r.l.	5.726.663			
imprese collegate					
<b>Totale crediti e altre attività non correnti</b>		<b>251.726.663</b>	<b>98,94%</b>	<b>260.969.636</b>	<b>Nota 6</b>
Crediti Commerciali	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	19.212			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	54.073			
	Finter Bank Zurich	95.816			
	Italcementi S.p.A.	1.636.826			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	41.893			
	Popolonia Italica S.r.l.	66.793			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	27.162			
	Sirap-Gema S.p.A.	181.979			
	Sance S.r.l.	18.658			
Crediti Commerciali	G.I.S.T. S.r.l.	43.670			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	30.995			
<b>Totale crediti commerciali</b>		<b>2.217.076</b>	<b>99,85%</b>	<b>2.220.467</b>	<b>Nota 7</b>
Crediti consolidato fiscale	Imes S.r.l.	3.861			
imprese controllate	Italgen S.p.A.	792.632			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	1.155			
	Popolonia Italica S.r.l.	1.556.831			
Ratei/Risconti attivi	Italcementi S.p.A.	3.247			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	10.482			
<b>Totale altre attività</b>		<b>2.368.208</b>	<b>74,33%</b>	<b>3.185.938</b>	<b>Nota 8</b>
Crediti di c/c	Sirap-Gema S.p.A.	223.721			
imprese controllate					
<b>Totale crediti finanziari</b>		<b>223.721</b>	<b>1,44%</b>	<b>15.534.336</b>	<b>Nota 10</b>

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Altri debiti	Italcementi S.p.A.	(15.404)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(11.407)			
<b>Totale altri debiti e passività non correnti</b>		<b>(26.811)</b>	<b>88,16%</b>	<b>(30.413)</b>	
Debiti di c/c	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(247.089)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(4.914.684)			
	Italcementi S.p.A.	(442.792)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(424.654)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(7.093.550)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(988.160)			
	Sance S.r.l.	(89.563)			
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>(14.200.492)</b>	<b>88,77%</b>	<b>(15.996.290)</b>	<b>Nota 16</b>
Debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(187.238)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(626.841)			
	Ciments Francais S.A.	(1.464)			
	Altre parti correlate	(87.370)			
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>(902.913)</b>	<b>33,40%</b>	<b>(2.703.278)</b>	<b>Nota 19</b>
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(73.662)			
imprese controllate	Amprica S.p.A.	(480.068)			
	Axim Italia S.r.l.	(282.888)			
	Bravosolution S.p.A.	(172)			
	Cementificio Montalto S.p.A.	(2.105.479)			
	Franco Tosi S.r.l.	(118.925)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(107.318)			
	Immobiliare Salesiane S.r.l.	(10.775)			
	Intertrading S.r.l.	(14.177)			
	Italcementi S.p.A.	(26.518.978)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(3.072.305)			
	Sama S.p.A.	(274.056)			
	Sicilfin S.r.l.	(104)			
	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	(25.884)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(459.839)			
	Sirap-Gema Insulation System S.r.l.	(22.148)			
	Sance S.r.l.	(260.155)			
<b>Totale altre passività</b>		<b>(33.826.933)</b>	<b>84,71%</b>	<b>(39.934.042)</b>	<b>Nota 20</b>

## IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Fidejussioni prestate a	Neyrtec Industrie S.A.	967.104
imprese controllate		
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	4.000.000
imprese controllate		
<b>Totale impegni</b>		<b>4.967.104</b>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	238
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Italcementi S.p.A.	39.598.725			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	80.000			
	Italmobiliare International B.V.	286.960			
	Italmobiliare International Finance	23.996.540			
	Sance S.r.l.	1.700.000			
	SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.	10.993.372			
Dividendi	Mittel S.p.A.	1.278.413			
imprese collegate	Società Editrice Siciliana S.p.A.	659.043			
<b>Totale dividendi</b>		<b>78.593.053</b>	<b>74,91%</b>	<b>104.918.731</b>	<b>Nota 21</b>
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Franco Tosi S.r.l.	203.840			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	90			
	Sance S.r.l.	9.567			
	Sirap-Gema S.p.A.	163.965			
<b>Totale interessi attivi</b>		<b>377.462</b>	<b>6,18%</b>	<b>6.110.458</b>	<b>Nota 21</b>
Recupero prestazioni servizi	Amprica S.p.A.	31.000			
imprese controllate	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	33.936			
	Ciments Francais S.A.	29.000			
	Fincomind A.G.	3.969			
	Finter Bank Zurich	528.521			
	Franco Tosi S.r.l.	109.742			
	Italcementi S.p.A.	3.433.555			
	ITC - Factor S.p.A.	750			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	79.080			
	Popolonia Italica S.r.l.	88.074			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	47.373			
	Sirap-Gema S.p.A.	612.564			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	23.000			
	Sance S.r.l.	65.860			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	3.000			
imprese collegate	Gesvim S.r.l.	19.944			
	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	13.593			
	Società Editrice Siciliana S.p.A.	6.946			
<b>Totale prestazioni di servizi</b>		<b>5.129.907</b>	<b>92,36%</b>	<b>5.554.223</b>	<b>Nota 21</b>
<b>Totale ricavi</b>		<b>84.100.422</b>	<b>72,14%</b>	<b>116.583.412</b>	<b>Nota 21</b>
Altri ricavi e proventi operativi	Gesvim S.r.l.	2.583			
imprese controllate	Gist S.r.l.	975			
	Italcementi S.p.A.	70.219			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	98.101			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	3.633			
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>175.511</b>	<b>44,37%</b>	<b>395.583</b>	<b>Nota 22</b>

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich	(538.331)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(498.302)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.132.092)			
	Altre parti correlate	(415.361)			
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>(2.584.086)</b>	<b>37,43%</b>	<b>(6.904.210)</b>	<b>Nota 24</b>
Interessi passivi di c/c e finanziari	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(38.684)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(25.651)			
	Italcementi S.p.A.	(15.132)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(30.852)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(53.222)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(241.712)			
	Sance S.r.l.	(49.459)			
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>		<b>(454.712)</b>	<b>1,20%</b>	<b>(37.909.219)</b>	<b>Nota 26</b>
Altri oneri non ricorrenti	Gesvim S.r.l.	(70.000)			
imprese collegate					
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
<b>Totale altri proventi/oneri non ricorrenti</b>		<b>(370.000)</b>	<b>n.s.</b>	<b>98.026</b>	<b>Nota 27</b>
Interessi passivi su debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(448)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(332)			
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(780)</b>	<b>0,94%</b>	<b>(83.078)</b>	<b>Nota 29</b>

n.s. non significativo

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	75.915	125,1%
Totale A) - da rendiconto finanziario	60.696	
Flusso da attività di investimento con parti correlate		0,0%
Totale B) - da rendiconto finanziario	505	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	204.237	469,9%
Totale C) - da rendiconto finanziario	43.463	
<b>Variazione di disponibilità liquide con parti correlate</b>	<b>280.152</b>	
<b>Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)</b>	<b>104.664</b>	

## Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2008	2007
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	2.065.086	2.633.463
Benefici successivi al rapporto di lavoro	952.462	950.844
Altri benefici a lungo termine	78.677	77.916
Pagamenti in azioni (stock option)	1.934.812	1.512.830
<b>Totale</b>	<b>5.031.037</b>	<b>5.175.053</b>

Milano, 25 marzo 2009

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente

## Allegato A

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2008

(euro)	Consistenza all'1/1/2008		Incrementi		Decrementi	
Titoli azionari e quote	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
<b>Imprese controllate</b>						
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788				
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	2.550.000	2.283.140				
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.222.666		20.385 <sup>(2)</sup>		
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830				
Franco Tosi S.r.l.	90.000.000	90.004.569				
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183				
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204				
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	465.128.628				168.500.000 <sup>(3)</sup>
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228				
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1				
Popolonia Italica S.r.l. (**)	1.040.000	1.146.561		1.592.508		
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271				
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427				
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	95.001.104				
SANCE S.r.l. (**)	139.725	3.986.143				1.592.508
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>1.152.098.759</b>		<b>1.612.893</b>		<b>170.092.508</b>
<b>Imprese collegate</b>						
Mittel S.p.A.	8.522.756	42.980.259				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	16.411.865				
<b>Totale imprese collegate</b>		<b>59.392.124</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Altre imprese</b>						
Ambienta S.p.A.	150	15.000				
Atmos S.p.A.	200.000	197.144		<sup>(4)</sup>	196.000	50.000
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200.000				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	355.421				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	158.826				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	27.941.983				
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	688.475				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.721.615				
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568				
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12.048				
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1				
Meltemi S.p.A.	25.964	233.350			25.964	233.350
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990.000				
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69.250				
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie <sup>(5)</sup>	85.626.509	484.560.415				
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	32.194.379				
<b>Totale altre imprese</b>		<b>582.338.476</b>		<b>-</b>		<b>283.350</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>1.793.829.359</b>		<b>1.612.893</b>		<b>170.375.858</b>

(\*) su capitale ordinario

(\*\*) Scissione Sance S.r.l. con conferimento di ramo azienda in Popolonia Italica S.r.l.

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Incremento per riclassifica parziale prestito obbligazionario

(3) Rimborso di capitale

(4) Riduzione capitale sociale

(5) di cui n. 85.134.739 azioni oggetto di operazioni di prestito titoli e/o garanzia

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegati
	Attestazione Dirigente Preposto
	Relazione del Collegio sindacale
	Relazione della società di revisione

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso		Consistenza al 31/12/2008		Imprese controllate
		Importi	Importi	Quantità	Importi	
			10,000 <sup>(1)</sup>	227.000	238.788	Aliserio S.r.l.
			100,000	2.550.000	2.283.140	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.
			8,154 <sup>(1)</sup>	2.389.332	3.222.666	BravoSolution S.p.A.
			69,930	7.000	3.642.830	Fincomind S.A.
	(83.801.883)		100,000	90.000.000	6.202.686	Franco Tosi S.r.l.
			60,260 <sup>(*)</sup>	106.734.000	415.254.183	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
			2,856	3.011.500	33.092.016	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
			100,000	13.000	14.204	Italmobiliare International B.V.
			97,272	249.990	296.628.628	Italmobiliare International Finance Ltd
			100,000	260.000	258.228	Italmobiliare Servizi S.r.l.
			100,000	100.000	1	Neyrtec Industrie S.A.
			93,210	1.040.000	2.739.069	(**) Popolonia Italica S.r.l.
			99,480	1.293.240	1.336.271	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
			100,000	3.298.625	37.489.427	Sirap Gema S.p.A.
			99,940	4.294.033	95.001.104	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
	(822.182)		100,000	139.725	1.571.453	(**) SANCE S.r.l.
-	<b>(84.624.065)</b>				<b>898.995.079</b>	<b>Totale imprese controllate</b>
						<b>Imprese collegate</b>
(18.532.733)			12,088	8.522.756	24.447.526	Mittel S.p.A.
(30.060)			33,000	29.700	16.381.805	Società Editrice Siciliana S.p.A.
<b>(18.562.793)</b>	-				<b>40.829.331</b>	<b>Totale imprese collegate</b>
						<b>Altre imprese</b>
			1,000	150	15.000	Ambienta S.p.A.
(5.886)			1,820	4.000	141.258	Atmos S.p.A.
			9,090	200.000	200.000	Atmos Venture S.p.A.
143			16,668	20.001	355.564	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
17.179			2,549	209.000	176.005	Emittenti Titoli S.p.A.
(13.086.656)			14,285	2.857	14.855.327	Fin.Priv. S.r.l.
(26.080)			4,836	4.788	662.395	Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.
			2,928	7.576.661	24.721.615	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
			0,200	100	568	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione
			18,036	45.991	1	Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione
73			1,784	12.012	12.121	Immobiliare Astra S.p.A.
				80.000	1	Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione
				-	-	Meltemi S.p.A.
			7,000	700.000	10.990.000	Sesaab S.p.A.
			6,909	69.100	69.250	Solar Energy Italia S.p.A.
(336.597.807)			0,642 <sup>(*)</sup>	85.626.509	147.962.608	<sup>(5)</sup> UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie
(14.324.729)			0,269	1.718.500	17.869.650	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
<b>(364.023.763)</b>	-				<b>218.031.363</b>	<b>Totale altre imprese</b>
<b>(382.586.556)</b>	<b>(84.624.065)</b>				<b>1.157.855.773</b>	<b>Totale partecipazioni</b>

## Allegato B

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2008 (art. 2427 n.5 cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale netto	Patrimonio complessivo	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
		(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	%
<b>Imprese controllate</b>					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.142.641	(91.876)	10,00 <sup>(1)</sup>
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	€ 2.550.000	2.780.855	(7.994)	100,00
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 29.302.379	33.235.353	216.177	8,15 <sup>(1)</sup>
Fincomind A.G.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	28.706.182	9.696.306	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 90.000.000	6.202.686	(96.423.834)	100,00
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 282.548.942	1.951.564.699	34.507.142	60,26
Italcementi S.p.A. az.risparmio	Bergamo	€ 282.548.942	1.951.564.699	34.507.142	2,86
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	€ 19.500	19.500	(367.652)	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	€ 1.336.400	421.401.059	(83.421.243)	97,27
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	851.214	119.138	100,00
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	€ 1.524.490			100,00
Populonia Italica S.r.l.	Milano	€ 1.115.760	2.891.180	4.196.322	93,21
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.927.336	(126.816)	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	46.766.373	3.461.377	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	172.580.944	(25.908.298)	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	€ 139.725	1.571.453	132.729	100,00
<b>Totale imprese controllate</b>					
<b>Imprese collegate</b>					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 70.504.505	260.414.658	1.167.562 <sup>(2)</sup>	12,09
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	44.287.346	505.200 <sup>(3)</sup>	33,00
<b>Totale imprese collegate</b>					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2008

(3) dati al 31/12/2007

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile.
- Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l.: è stata operata una svalutazione fino a concorrenza di valori ritenuti recuperabili (sulla base di una apposita perizia redatta da un professionista indipendente per Franco Tosi S.r.l.); per il residuo differenziale si ritiene che non vi sia una effettiva evidenza di riduzione di valore.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegati
	Attestazione Dirigente Preposto
	Relazione del Collegio sindacale
	Relazione della società di revisione
	196
	238
	242
	282
	294
	295
	300

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di euro) (B)	Differenza (migliaia di euro) (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (in euro) (migliaia di euro) (A)				
						<b>Imprese controllate</b>	
227.000	1,00	1,05	238.788	239	89	Aliserio S.r.l.	
2.550.000	1,00	0,90	2.283.140	2.283	665	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	
2.389.332	1,00	1,36	3.243.051	3.243	(969)	BravoSolution S.p.A.	
7.000	1.000,00	520,40	3.642.830	3.643	64.672	Fincomind A.G.	
90.000.000	1,00	0,07	6.202.686	6.203	(81.285)	(87.488)	Franco Tosi S.r.l.
106.734.000	1,00	3,89	415.254.183	415.254	1.311.417	896.163	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	–	Italcementi S.p.A. az.risparmio
13.000	1,50	1,09	14.204	14	20	6	Italmobiliare International B.V.
249.990	5,20	1.186,56	296.628.628	296.629	332.538	35.909	Italmobiliare International Finance Ltd.
260.000	1,00	0,99	258.228	258	870	612	Italmobiliare Servizi S.r.l.
100.000	0,05	0,00	1	0	0	–	Neyrtec Industrie S.A.
1.040.000	1,00	2,63	2.739.069	2.739	8.629	5.890	Populonia Italica S.r.l.
1.293.240	1,00	1,03	1.336.271	1.336	1.589	253	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	50.986	13.497	Sirap Gema S.p.A.
4.294.033	24,00	22,12	95.001.104	95.001	224.657	129.656	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
139.725	1,00	11,25	1.571.453	1.571	(2.300)	(3.871)	SANCE S.r.l.
			<b>898.995.079</b>	<b>898.995</b>	<b>1.954.079</b>	<b>1.055.084</b>	<b>Totale imprese controllate</b>
							<b>Imprese collegate</b>
8.522.756	1,00	2,87	24.447.526	24.448	45.517	21.069	Mittel S.p.A.
29.700	56,81	551,58	16.381.805	16.382	16.382	–	Società Editrice Siciliana S.p.A.
			<b>40.829.331</b>	<b>40.829</b>	<b>61.898</b>	<b>21.069</b>	<b>Totale imprese collegate</b>

## Allegato C

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2008

(euro)	Consistenza all' 1.01.2008		Incrementi		Decrementi		Variaz. al Fair Value	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2008		Utili/ (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
<b>Titoli azionari e quote</b>											
<b>Altre imprese</b>											
A2A S.p.A. - azioni ordinarie *	620.000	3.075.200	372.000	--	--	--	(1.814.566)	0,032	992.000	1.260.634	--
<b>Totale altre imprese</b>		<b>3.075.200</b>		<b>--</b>		<b>--</b>	<b>(1.814.566)</b>			<b>1.260.634</b>	<b>--</b>

\* fusione tra Asm Brescia Spa e Aem Spa

## Allegato D

### Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2008

(euro)	Consistenza all' 1.01.2008	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2008
<b>Portafoglio disponibile per la vendita</b>					
Altri titoli a reddito variabile	34.550	591.169	--	--	625.719
Altri titoli a reddito fisso	2.757.753	--	--	(316.737)	2.441.016
<b>Totale</b>	<b>2.792.303</b>	<b>591.169</b>	<b>--</b>	<b>(316.737)</b>	<b>3.066.735</b>
<b>Portafoglio trading</b>					
Altri titoli a reddito variabile	20.368.440		3.985.640	(3.375.880)	13.006.920
<b>Totale</b>	<b>20.368.440</b>	<b>--</b>	<b>3.985.640</b>	<b>(3.375.880)</b>	<b>13.006.920</b>

La consistenza al 31.12.2008 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2008.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	242
	Allegati	282
	Attestazione Dirigente Preposto	294
	Relazione del Collegio sindacale	295
	Relazione della società di revisione	300

## Allegato E

**Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2008 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate.**

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2008	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2008
<b>Titoli Azionari</b>					
<b>Imprese controllate</b>					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183	3,891	9,0116	961.844.114
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	4,9408	14.879.219
		<b>448.346.199</b>			<b>976.723.333</b>
<b>Imprese collegate</b>					
Mittel S.p.A.	8.522.756	24.447.526	2,869	2,8685	24.447.526
		<b>24.447.526</b>			<b>24.447.526</b>
<b>Altre imprese</b>					
A2A S.p.A. - azioni ordinarie	992.000	1.260.634	1,271	1,2708	1.260.634
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.869.650	10,398	10,3984	17.869.650
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	147.962.608	1,728	1,7280	147.962.608
		<b>167.092.892</b>			<b>167.092.892</b>
<b>Azioni proprie</b>					
<b>(allocate a riduzione patrimonio netto)</b>					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	28,6940	25.004.267
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	19,7652	563.308
		<b>21.226.190</b>			<b>25.567.575</b>

(\*) di cui n. 570.639 al servizio piani di stock option

## Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico.

(migliaia di euro)		
<b>A) Risultato prima delle imposte</b>		<b>-26.280</b>
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
<b>C) IRES teorica ( AxB)</b>		<b>7.227</b>
<b><u>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</u></b>		
D) - non deducibili		-32.105
- non tassabili / esenti		28.279
	tot. D)	-3.827
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		-243
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
	tot. E)	-243
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	0
G) Altre variazioni	tot. G)	
<b>Totale</b>	<b>(C+D+E+F+G)</b>	<b>3.157</b>
H) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		-267
<b>I) Carico di imposta effettivo in conto economico</b>		<b>2.890</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## Allegato G

### Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2008

(migliaia di euro)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>100.167</b>				
<b>Riserve:</b>					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	6.764	A, B, C	6.764		
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	49.985	-	-		
<b>Totale riserve</b>	<b>233.940</b>	<b>-</b>	<b>183.955</b>		
<b>Azioni proprie al costo</b>	<b>(21.226)</b>	<b>-</b>			
<b>Utili a nuovo:</b>					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	2	A, B, C	2		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	417.853	A, B, C	417.853		
Utili portati a nuovo	118.454	A, B, C	118.454		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.L. 38/2005	16.009	-			
Perdita dell'esercizio	( 23.390)		( 23.390)		
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>790.799</b>		<b>754.756</b>		
<b>Totale</b>			<b>938.711</b>		
<b>Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile</b>					
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>938.711</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

---

## Allegato H

### **COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI RELATIVI ALL'ANNO 2008**

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza.

Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla CONSOB nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- \* **Emolumenti per la carica**, considerato che la Società non ha conseguito utili per l'esercizio 2008, le voci indicate si riferiscono a: **(i)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(ii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione, al Comitato per il Controllo interno ed all'Organismo di Vigilanza; **(iii)** i rimborsi spese forfettari; **(iv)** per i sindaci il compenso di competenza dell'esercizio;
- \* **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- \* **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*;
- \* **Altri compensi**: vanno indicati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; **(ii)** eventuali corrispettivi derivanti da prestazioni professionali fornite alla Società e/o a sue controllate; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) e **(iv)** le indennità di fine carica.

Si precisa, infine, che:

- non essendo stati conseguiti i risultati economici della Società e non avendo quindi raggiunto gli obiettivi specifici, non è stato attribuito alcun compenso variabile al Presidente - Consigliere delegato ed al Direttore generale;
- la partecipazione agli utili spettanti al Consigliere delegato di Italcementi ing. Carlo Pesenti (che al tempo stesso riveste la carica di Direttore Generale di Italmobiliare con cui ha un rapporto di lavoro subordinato quale dirigente) è interamente riversata alla Società di appartenenza;
- il compenso indicato nella colonna "Altri compensi" dal Consigliere Avv. Luca Minoli corrisponde alla quota di sua spettanza per le prestazioni da lui fornite a Italmobiliare e sue controllate e fatturate dallo Studio Legale presso il quale esercita la propria attività.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	Bilancio 2008
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegati
	Attestazione Dirigente Preposto
	Relazione del Collegio sindacale
	Relazione della società di revisione

(migliaia di euro)							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere Delegato Presidente C.E.	1.1 - 31.12	2010	600,00	-	-	3.963,97 (*)
Italo Lucchini	Consigliere Vice Presidente Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	54,00	-	-	61,70
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	260,00	99,72	-	1.620,00
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	-	-	-	252,69
Mauro Bini	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	50,00	-	-	-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	25,00	-	-	126,24
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	2,66	-	-	-
Jonella Ligresti	Consigliere	30.4 - 31.12	2010	16,66	-	-	-
Luca Minoli	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	1,33	-	-	1,50
Giorgio Perolari	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	12,33	-	-	-
Livio Strazzera	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	-	-	-	-
Francesco Saverio Vinci	Consigliere	30.4 - 31.12	2010	-	-	-	-
Mario Cera	Presidente Collegio Sindacale	30.4 - 31.12	2010	43,00	-	-	-
Luigi Guatri	Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo	1.1 - 30.04 30.4 - 31.12	2010	47,36	-	-	-
Eugenio Mercorio	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	41,13	-	-	42,41
Claudio De Re	Sindaco Effettivo	1.1 - 30.4	-	12,46	-	-	92,86

(\*) include il trattamento di fine mandato maturato nell'aprile 2008

**STOCK-OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI**
Allegato I
**ITALMOBILIARE S.p.A.**

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4 -7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere delegato	215.000	62,145	2012	60.000	59,908	2014	-	-	-	-	275.000	61,657	2013
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale	139.500	63,183	2012	35.500	59,908	2014	-	-	-	-	175.000	62,518	2013

**Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option**

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Piano di stock option per amministratori" e "Piano di stock option per dirigenti".

**ITALCEMENTI S.p.A. – 2001**

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4 -7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	450.000	17,775	2012								450.000	17,775	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	420.000	18,697	2012								420.000	18,697	2012

			Esercizio 2008
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio 2008	Prospetti contabili	238
		Note illustrative	242
		Allegati	282
		Attestazione Dirigente Preposto	294
		Relazione del Collegio sindacale	295
		Relazione della società di revisione	300

## **ITALCEMENTI S.p.A. - 2007 (\*)**

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	da 255.000 a 450.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 255.000 a 450.000	23,706	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	da 300.000 a 600.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 300.000 a 600.000	23,706	2012

(\*) Trattasi rispettivamente di un quantitativo minimo e massimo la cui determinazione verrà effettuata al termine del ciclo triennale.

Ai sensi del regolamento approvato dall'Assemblea di Italcementi S.p.A. del 20 giugno 2007, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione su un ciclo di durata triennale 2007-2010. Qualora non fossero raggiunti gli obiettivi minimi il beneficiario perde il diritto all'esercizio su tutte le opzioni assegnate.

### **Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option**

I piani di stock-option per amministratori e dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti:

#### in particolare, per il Piano di stock option 2001

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

#### per il Piano di stock option 2007

- le opzioni sono nominative;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- per i tre anni del ciclo, a partire dalla data iniziale di offerta delle opzioni, le stesse non sono esercitabili.

Le opzioni potranno essere esercitate in un periodo di 5 anni successivo al triennio di vincolo, soltanto qualora siano stati raggiunti i risultati di performance legati ai risultati economici del Gruppo e/o al progressivo realizzo di progetti strategici del Gruppo stesso, approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, all'inizio del periodo triennale del ciclo.

# ITALMOBILIARE

---

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 - bis, comma 5, del D.lg. 24.2.1998, n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Angelo Maria Triuzzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

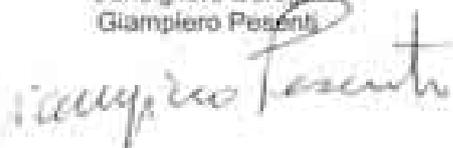
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità ai principi contabili richiamati al punto a) del presente paragrafo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

25 marzo 2009

Consigliere Delegato  
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto  
Angelo Maria Triuzzi



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

## Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

i risultati consolidati per l'esercizio 2008, come dettagliatamente spiegato nella Relazione sulla Gestione dell'organo amministrativo, registrano sensibili cadute rispetto all'esercizio precedente che trovano comunque la ragione diretta ed essenziale nella nota, straordinaria congiuntura economica e finanziaria.

In particolare, si rileva come l'andamento economico d'esercizio sia stato in diretta conseguenza sia delle quotazioni delle partecipazioni detenute, sia del risultato gestionale di alcune importanti controllate. Va, altresì, evidenziato come l'assetto complessivo del perimetro delle partecipazioni sia rimasto, nelle sue linee fondamentali e complessive, immutato rispetto all'esercizio precedente e dunque i dati economici riflettono in parte l'applicazione dei principi contabili di riferimento per ogni partecipazione, in parte i risultati economici delle controllate.

Sul piano gestionale della Capogruppo, infatti, non vi sono stati, nell'esercizio, operazioni straordinarie o rilevanti, stante anche la situazione dei mercati, e il funzionamento degli organi è stato improntato a normalità e correttezza, in un'ottica di accentuata prudenza.

I dati economici e patrimoniali fondamentali possono così compendiarsi:

- A livello di bilancio individuale:		
Risultato netto	- 23,4	milioni di euro
Patrimonio netto	1.103,7	milioni di euro
- A livello di bilancio consolidato:		
Risultato netto complessivo	111,8	milioni di euro
Risultato netto di Gruppo	106,1	milioni di euro
Patrimonio netto complessivo	5.481,6	milioni di euro
Patrimonio netto di Gruppo	2.177,3	milioni di euro

Rilevante è stato l'effetto sui conti degli *impairment*.

Una parte delle *riduzioni di valore*, in totale pari a € 591,7 milioni, (*Impairment Losses*, di cui € 61,4 milioni a conto economico e € 530,3 milioni a Patrimonio Netto) sono state stimate da un esperto indipendente ai sensi dello IAS 36 con riferimento al bilancio 31.12.2008 di Franco Tosi Srl. Considerato che il *valore recuperabile* di Franco Tosi è il maggiore tra il *valore in uso* e il *fair value dedotti i costi di vendita*, il supporto alla stima dell'esperto è stato fornito dal *valore in uso*.

La Franco Tosi S.R.L. (detenuta da Italmobiliare al 100%) detiene le seguenti principali partecipazioni:

- RCS MediaGroup SpA (n° 37.606.889 azioni, pari al 5,133%, conferita al patto di sindacato);
- Mediobanca SpA (n° 9.971.282 azioni, pari all'1,22%, conferito al patto di sindacato);
- Unicredit Group SpA (n° 7.231.104 azioni, pari allo 0,054%);
- Intek SpA (n° 9.821.000 azioni, pari al 2,82%).

(RCS è stata considerata come partecipazione di collegamento, con influenza notevole).

L'*impairment test* di Franco Tosi SRL è utilizzato sia ai fini del bilancio separato di Italmobiliare SpA, sia ai fini del bilancio consolidato di Italmobiliare.

I risultati delle stime e le svalutazioni conseguenti (in Conto Economico, o in Stato Patrimoniale consolidati) sono state le seguenti:

Azioni	Valore unitario stimato al 31.12.2008 (euro)	Svalutazione a conto Economico (mil. euro)	Svalutazione a Stato Patrimoniale (mil. euro)
Mediobanca	14,52	-	146,1
Unicredit	3,386	-	365
Intek	0,60	5,8	-
RCS	1,62	55,6	19,2
<b>Totale <i>impairment losses</i></b>		<b>61,4</b>	<b>530,3</b>

A iniziativa della controllata Italcementi SpA (in riferimento all'IAS 36) si è inoltre proceduto alla stima del *valore recuperabile* (condotta alla data del 31/12/2008) delle principali Cash Generating Unit – CGU cementiere (comprese quelle rientranti in Ciment Français), nonché del Goodwill e di altri investimenti nelle società da cui le CGU dipendono.

Queste stime hanno condotto alle seguenti riduzioni di valore nel bilancio consolidato Italcementi (e di riflesso anche Italmobiliare):

<b>Avviamento</b>	(milioni di euro)
Cina (stima effettuata da Nomura)	-14,6
Turchia	-15,4
<b>Totale</b>	<b>-30,0</b>
<b>Impianti</b>	
Tailandia	-9,0
Turchia	-1,5
Italia	-4,2
<b>Totale</b>	<b>-14,7</b>
<b>Attività finanziarie</b>	
Calcestruzzi	-42,0
Goltas	-75,6
Bursa	-3,4
RCS	-3,9
	(questo è incluso nei 55,6 per il totale Gruppo Italmobiliare)
<b>Totale</b>	<b>-124,9</b>

Inoltre, in seguito alle stime legate alle diverse CGU, Italmobiliare ha ridotto il proprio goodwill su Italcementi per 0,5 € mil.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in modo esauriente l'attività della Società, l'andamento dei mercati e i risultati ottenuti; nelle note illustrative sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e le altre parti correlate e i criteri di valutazione adottati, che sono conformi alle norme di legge ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente. Da parte nostra confermiamo che si tratta di operazioni effettuate nell'interesse della Società, il cui contenuto economico risulta essere congruo.

Gli eventi straordinari che hanno interessato la Società, direttamente e indirettamente tramite la sua controllata indiretta Calcestruzzi S.p.a., sono stati pure illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione; su quanto da loro riferito non abbiamo osservazioni.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423, le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo prevista dalla vigente normativa e quindi tenendo presente anche le indicazioni contenute nelle delibere e comunicazioni Consob. In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (10), nonché alle riunioni convocate dal Comitato Esecutivo (2), da quello di Controllo Interno (7) e da quello per la remunerazione (2). Abbiamo così acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate.

Il Collegio si è riunito in forma collegiale 6 volte.

Nel corso delle funzioni svolte, non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, né sono emerse operazioni imprudenti o pregiudizievoli per l'integrità patrimoniale ovvero mancanti di adeguate valutazioni prospettiche e delle necessarie informazioni.

Possiamo pertanto attestare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo sono state: conformi alla legge e allo statuto sociale, prive di conflitti di interesse o coerenti con le delibere assunte dall'assemblea, rispondenti a principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata eseguita mediante il controllo sull'attività degli organi della società, senza che sia stato necessario alcun intervento per imporre il rispetto delle norme di legge e di statuto.

		Esercizio 2008
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

Per quanto di nostra competenza abbiamo acquisito le opportune informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs 58/98.

E' stato inoltre verificato il rispetto della disciplina di cui agli art. 36 e 37 del Regolamento Emittenti.

Abbiamo tenuto periodici incontri, in particolare con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile dell'Internal Audit, ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo interno indette nel periodo.

Abbiamo avuto modo, nel tempo, di constatare l'adeguatezza del sistema contabile amministrativo della società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità di tale sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo verificato anche l'adeguatezza del presidio del sistema di controllo interno, disposto dal Consiglio di Amministrazione e dei programmi operativi di revisione nei principali settori di attività della società. Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere sul riconoscimento dei compensi ad Amministratori con particolari incarichi e sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il controllo contabile, la revisione del bilancio e della situazione semestrale sono stati svolti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 58/1998, in data 8 aprile 2009, ha rilasciato le proprie relazioni di revisione con riguardo al Bilancio di esercizio ed a quello consolidato. Entrambe le relazioni non contengono rilievi.

La stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. ha percepito complessivamente dal gruppo 2.772 migliaia di euro, così suddivisi: per l'attività di revisione 2.245 migliaia di euro, per attestazioni 14 migliaia di euro e per servizi diversi 513 migliaia di euro. La prestazione di tali ulteriori incarichi resi dalla Società di Revisione, o da soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, a favore del gruppo, non configurano a nostro parere elementi di criticità rispetto al requisito di indipendenza.

Durante l'esercizio decorso, è anche continuato il processo di aggiornamento e di applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8-6-2001 n. 231, alle nuove disposizioni di legge in tema di sicurezza del lavoro, reati transnazionali e riciclaggio. L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento del modello.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emerse, e la società di revisione non ci ha segnalato, operazioni inusuali, rispetto alla normale gestione, o fatti ritenuti censurabili.

Non risultano esposti o denunce ex art. 2408 Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione delle regole stabilite dal Codice di Autodisciplina adottato. In particolare ha esaminato, ritenendole adeguate, le procedure seguite per la verifica dei requisiti di indipendenza ed onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ha effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio.

Il Collegio Sindacale, dopo la data di riferimento del bilancio, ha preso atto dell'operazione di fusione transfrontaliera della controllata indiretta Ciment Français S.A. in Italcementi S.p.a. deliberata dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 16 febbraio 2009 e condivisa, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare Spa. In particolare, esaminata la relativa documentazione di supporto, il Collegio Sindacale ritiene di non aver segnalazioni in merito da effettuare nella presente relazione.

Nella prima parte dell'esercizio 2009 non vi sono stati altri fatti di rilievo.

Il Collegio sindacale, infine, prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla integrale copertura della perdita di esercizio di € 23.389.712, mediante utilizzo della riserva straordinaria per pari importo.

Milano, 9 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Prof. Mario Cera  
Prof. Luigi Guatri  
Dott. Eugenio Mercorio

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

## Avv. prof. Mario Cera

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero incarichi complessivamente ricoperti: **5**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Unione Banche Italiane S.p.A.	Consigliere di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Banca Regionale Europea S.p.A.	Vice Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Cedacri S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fiducialis s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Tempo indeterminato
Italmobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010

Milano, lì 9 aprile 2009

Avv. Prof. Mario Cera

## Prof. Luigi Guatri

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **3**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **6**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Pirelli & C. S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Banco Desio e Brianza S.p.A.*	Consigliere	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Centrobanca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Rhifim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
ACBGroup - Associazione professionale	Presidente del Consiglio di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(\*) Indica una società emittente

Milano, lì 5 aprile 2009

Prof. Luigi Guatri

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2008	238
	Prospetti contabili	242
	Note illustrative	282
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	295
	Relazione del Collegio sindacale	300
	Relazione della società di revisione	

## Dr. Eugenio Mercurio

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **27**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Credito Bergamasco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Italmobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Tecmarket Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Bravosolution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
C.T.G. S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Intertrading s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Sacelit s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Silos Granari della Sicilia s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Gruppo Italsfusi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Bravobus s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare Servizi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Tenacta Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Ronal Italia s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Maberfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Speedline s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Tekal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Icteam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Mari-fin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fonti Prealpi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Icteam Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Lediberg S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Azienda farmaceutica municipale di Bergamo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2008
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Full Accounting S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Dedalo Esco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010

Bergamo, li 9 aprile 2009

Dr. Eugenio Mercurio

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Felice Persico  
(Socio)